



Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020

Bando per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo sviluppati dai Distretti Industriali e dalle Reti Innovative Regionali

Il POR FESR 2014 - 2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione europea (CE) C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015

Il presente bando dà attuazione all'ASSE 1 "RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE"

PRIORITA' DI INVESTIMENTO "1b) *Promuovere gli investimenti delle imprese in Ricerca e Innovazione*"

OBIETTIVO SPECIFICO "*Incremento dell'attività di innovazione delle imprese*"

AZIONE 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi"



Un moltiplicatore di opportunità. Da non lasciarsi sfuggire.

In attuazione dell'azione 1.1.4 del POR FESR 2014-2020, la Regione del Veneto, con DGR n. _____ del _____, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. _____ del _____, ha approvato il seguente

BANDO

per la presentazione delle domande di sostegno secondo i criteri e le modalità di seguito riportate

INDICE

Articolo 1 “Finalità e oggetto del bando”	3
Articolo 2 “Dotazione finanziaria”	4
Articolo 3 “Localizzazione”	4
Articolo 4 “Soggetti ammissibili”	4
Articolo 5 “Interventi ammissibili”	6
Articolo 6 “Spese ammissibili”	7
Articolo 7 “Forma, soglie ed intensità del sostegno”	9
Articolo 8 “Cumulo”	9
Articolo 9 “Termini e modalità di presentazione della domanda”	10
Articolo 10 “Valutazione delle domande”	11
Articolo 11 “Formazione della graduatoria, definizione dell’Accordo e concessione del sostegno”	17
Articolo 12 “Avvio e svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi”	18
Articolo 13 “Rendicontazione della spesa”	19
Articolo 14 “Modalità di pagamento del sostegno”	20
Articolo 15 “Verifiche e controlli del sostegno”	21
Articolo 16 “Obblighi a carico del beneficiario”	21
Articolo 17 “Rinuncia, revoca o decadenza del sostegno”	22
Articolo 18 “Sanzioni amministrative”	23
Articolo 19 “Portale Innoveneto.org”	24
Articolo 20 “Informazioni generali”	24
Articolo 21 “Informazione e pubblicità”	25
Articolo 22 “Disposizioni finali”	25
Articolo 23 “Informativa a sensi dell’articolo 13 del d.lgs. n. 196/2003”	25
<i>APPENDICE 1</i>	27
<i>APPENDICE 2</i>	36
<i>APPENDICE 3</i>	60

Articolo 1 “Finalità e oggetto del bando”

1. Con il presente bando la Regione del Veneto intende conseguire un sensibile aumento della propensione di investimento in ricerca e sviluppo da parte delle imprese venete, ottenibile attraverso il consolidamento dei rapporti con il sistema della conoscenza.

La strategia regionale riconosce nell'innovazione il fattore determinante per la competitività dei settori strategici dell'economia regionale, in cui vi operano le imprese dei distretti industriali e delle reti innovative regionali, così come individuati, riconosciuti e disciplinati dalla legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 e dagli atti di esecuzione approvati dalla Giunta regionale.

Oltre agli obiettivi volti a favorire la nascita di reti e aggregazioni di imprese, con le iniziative previste dal bando si intende avviare una fase di consolidamento e di potenziamento delle filiere dell'innovazione nelle quali operano, in collaborazione e con sinergia, le imprese e gli organismi di ricerca.

In particolare, il bando concorre all'attuazione del “Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione” in ambito di Specializzazione Intelligente RIS3 (Research and Innovation Strategy, Smart Specialisation), la strategia di specializzazione intelligente regionale, con la finalità specifica di esercitare un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione. La strategia è volta a sviluppare sistemi d'innovazione regionali che valorizzino gli ambiti produttivi di eccellenza, tenendo conto del posizionamento strategico territoriale e delle prospettive di sviluppo, in un quadro economico globale. In sintesi, quindi, la RIS3 del Veneto indica la nuova strategia, flessibile e dinamica, per la ricerca e l'innovazione concepita a livello regionale con l'obiettivo di condividere le politiche di ricerca e innovazione ed evitare la frammentazione degli interventi.

Nell'attuare la strategia regionale, questo bando finanzia interventi coerenti alla RIS3 del Veneto, vale a dire progetti che si inseriscono negli ambiti di specializzazione intelligente regionale, identificando lo sfruttamento di tecnologie abilitanti, individuando uno o più driver dell'innovazione e percorrendo almeno una traiettoria di sviluppo e tecnologica, così come specificato all'articolo 5, comma 2, e all'Appendice 1 del presente bando.

Si intraprende quindi un nuovo percorso d'incentivazione del network imprese-centri di ricerca per contribuire alla creazione di rapporti stabili e duraturi, volti al superamento della limitata capacità di fare sistema da parte del mondo imprenditoriale con quello della ricerca.

2. Il bando, nello specifico, dà attuazione al Programma Operativo Regionale “POR FESR 2014-2020” con specifico riferimento all'azione 1.1.4 “*Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi*” e agli interventi a favore dei distretti industriali e delle reti innovative regionali previsti dalla legge regionale n. 13/2014, articolo 7.
3. Il bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizione per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”.
4. Il bando garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'articolo 8 del medesimo Regolamento.
5. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 226 del 28 febbraio 2017, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
6. Il sostegno a ciascun intervento a favore del distretto industriale o della rete innovativa regionale ammessa ai benefici a seguito dell'approvazione della graduatoria da parte del Dirigente dell'Area FESR di AVEPA, Organismo Intermedio, prevede la sottoscrizione di un “Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo” tra la Regione del Veneto, il Soggetto giuridico proponente, nonché eventuali ulteriori

Soggetti giuridici rappresentanti i distretti industriali e/o le reti innovative regionali nel caso l'intervento progettuale coinvolga più distretti e/o reti. L'Accordo è finalizzato a riassumere e regolare, in coerenza con quanto previsto dal presente bando e con il progetto approvato, le modalità di attuazione dell'intervento e il suo monitoraggio.

Articolo 2 "Dotazione finanziaria"

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente bando, le risorse messe a disposizione dalla Regione ammontano a euro 20.000.000,00.

Articolo 3 "Localizzazione"

1. L'intervento progettuale di cui al presente bando deve essere localizzato sul territorio regionale ed avere ricaduta almeno sul territorio del distretto industriale di riferimento, ovvero sul territorio Veneto nel caso sia riferito a una rete innovativa regionale.
2. La localizzazione dell'intervento dovrà essere indicata in fase di presentazione della domanda. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda una o più sedi operative non fossero ancora definite, potrà essere indicata quella presunta, fermo restando quanto stabilito dal successivo articolo 4, e comunque comunicata entro e non oltre la prima richiesta di anticipo o acconto.

Articolo 4 "Soggetti ammissibili"

1. Possono presentare la domanda di partecipazione i distretti industriali e le reti innovative regionali, individuati ai sensi degli articoli 3 e 4 della legge regionale n. 13/2014, dotati di Soggetto giuridico rappresentante ai sensi dell'articolo 6 della citata legge regionale.

Sono previste le seguenti modalità di partecipazione:

- a) le imprese facenti parte del distretto industriale ai sensi dell'Allegato A alla DGR n. 582 del 21 aprile 2015, che intendono realizzare il Progetto, conferiscono specifico mandato con rappresentanza¹ al Soggetto giuridico che rappresenta il distretto industriale² ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale n. 13/2014;
- b) le imprese componenti la rete innovativa regionale, che intendono realizzare il Progetto, conferiscono specifico mandato con rappresentanza³ al Soggetto giuridico che rappresenta la rete innovativa regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale n. 13/2014. Le imprese componenti la rete innovativa regionale sono registrate nel Catalogo regionale della ricerca previsto ai sensi della DGR n. 2609 del 23 dicembre 2014. Ai fini della verifica dell'ammissibilità delle imprese è necessario acquisire l'elenco delle imprese componenti ciascuna rete innovativa regionale nella versione aggiornata alla data di conclusione del periodo concesso per la presentazione delle domande di sostegno. Non sono ammesse le domande di sostegno che contengano imprese non registrate in tale elenco;

¹ Il mandato è conferito anche con scrittura privata, ai sensi degli articoli 1703 e seguenti del codice civile e deve essere redatto in conformità alla modulistica approvata dalla Regione per il presente bando.

² In appendice 2 i riferimenti di contatto dei soggetti giuridici rappresentanti i distretti industriali.

³ Vedi nota 1.

- c) è ammessa la possibilità di presentare domanda di partecipazione che sia riferita a una proposta progettuale che coinvolge più distretti industriali e/o reti innovative regionali. In tal caso, in sede di conferimento del mandato con rappresentanza, i partecipanti al Progetto conferiscono detto mandato ad un solo Soggetto giuridico ai fini della presentazione della domanda di partecipazione.
2. Le domande di partecipazione devono prevedere obbligatoriamente la partecipazione collaborativa per l'intera durata del Progetto di ricerca e sviluppo di almeno una impresa di dimensione micro, piccola o media (PMI)⁴, diversa dal Soggetto giuridico che rappresenta il distretto industriale o la rete innovativa regionale, e la partecipazione di almeno un organismo di ricerca⁵. Oltre alla partecipazione di almeno una impresa PMI è ammessa anche la partecipazione di grandi imprese, sempre facenti parte del distretto industriale o della rete innovativa regionale. Anche l'organismo di ricerca deve conferire specifico mandato con rappresentanza al soggetto giuridico nella modalità già individuata al precedente comma.
3. È richiesto, per ciascuna impresa partecipante, il possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
- a) essere regolarmente costituita, iscritta nel registro delle imprese e attiva presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio; l'impresa avente sede legale in altro Stato comunitario deve essere in possesso di analoghi requisiti in conformità alla legislazione ivi vigente;
- b) qualora facente parte del distretto industriale - ai sensi della DGR n. 582/2015⁶ - avere una sede operativa in uno dei Comuni elencati all'Allegato B alla DGR n. 2415 del 16 dicembre 2014 e svolgere un'attività appartenente ad almeno ad uno dei settori di cui alla classificazione ISTAT delle attività economiche ATECO 2007, principale o secondaria e risultanti dalla visura camerale ordinaria, individuati per ciascun distretto industriale sempre con la stessa DGR n. 2415/2014, Allegato B, e tenuto conto di successive modificazioni dei codici ATECO intervenute. L'elenco completo dei Comuni e l'elenco consolidato dei codici ATECO ammessi per ciascun distretto industriale è riportato in **Appendice 2** al presente bando;
- c) l'impresa facente parte della rete innovativa regionale deve essere registrata, alla data di conclusione del periodo concesso per la presentazione delle domande di sostegno per il presente bando e in relazione alla rete innovativa regionale di appartenenza, nel Catalogo regionale della ricerca previsto dalla DGR n. 2609/2014 e rispettare i requisiti per l'accesso ai benefici economici⁷ di cui alla DGR n. 583 del 21 aprile 2015, Allegato A, paragrafo 1.3;
- d) essere autonoma ai sensi del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, Allegato I, rispetto ad ogni altra impresa partecipante al Progetto;

⁴ Ai sensi dell'Allegato I al Regolamento UE n. 651/2014.

⁵ «Organismo di ricerca» (cfr. Reg. UE n. 651/2014): un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale.

⁶ DGR n. 582 del 21 aprile 2015, Allegato A, paragrafo 1.2: << Con riferimento alla DGR n. 2415 del 16 dicembre 2014 "Individuazione Distretti industriali" sono considerati aderenti a ciascun distretto industriale tutte le imprese che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

a) hanno una sede operativa in uno dei comuni elencati all'Allegato B alla DGR n. 2415/2014, che si riferiscono alla definizione del territorio geografico del distretto industriale;

b) l'attività svolta nella sede, di cui alla lettera precedente, rientri nella codificazione ATECO 2007 riferita agli ambiti settoriali definiti allo stesso Allegato B.

Ai fini della verifica delle sussistenze dei requisiti sopra elencati farà fede quanto riportato ed evincibile in visura camerale >>.

⁷ DGR n. 583 del 21 aprile 2015, Allegato A, paragrafo 1.3: << I singoli soggetti partecipanti alla rete devono avere una sede operativa sul territorio della Regione del Veneto al fine di poter accedere agli eventuali benefici economici. (...) >>.

- e) presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale;
- f) trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia;
- g) non presentare le caratteristiche di impresa “in difficoltà” così come definite dall’articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- h) non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggetta a procedure di fallimento o di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale).

L’organismo di ricerca deve possedere i seguenti requisiti:

- a) avere sede operativa attiva in Veneto o avere intenzione di costituire una sede operativa attiva in Veneto al momento del pagamento del contributo;
 - b) essere registrato nel Catalogo regionale della ricerca previsto ai sensi della citata DGR n. 2609/2014⁸.
4. Non è consentita la modifica della compagine dei partecipanti, identificata in sede di presentazione della domanda, fino all’avvenuta concessione del sostegno.
 5. I requisiti di cui ai precedenti commi devono sussistere alla data di presentazione della domanda a pena di inammissibilità. Gli stessi devono sussistere anche alla data di presentazione della prima domanda di pagamento ed essere mantenuti fino al pagamento del saldo a pena di revoca totale del sostegno.
 6. Ai sensi dell’articolo 125, paragrafo 3, lettera d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il beneficiario deve essere in possesso della capacità amministrativa, operativa e finanziaria⁹.

Articolo 5 “Interventi ammissibili”

1. La domanda di partecipazione riguarda l’azione 1.1.4 “*Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi*” di cui al POR FESR del Veneto 2014-2020. In particolare, questa Azione è volta a supportare progetti di “Ricerca industriale” e “Sviluppo sperimentale” che prevedano la collaborazione tra imprese e mondo della ricerca, secondo le forme aggregative – distretti industriali e reti innovative industriali – di cui alla legge regionale n. 13/2014, per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi, e lo sviluppo di tecnologie innovative sostenibili, efficienti ed inclusive per introdurre nei sistemi produttivi prodotti e impianti “intelligenti”, dispositivi avanzati, di virtual prototyping e servizi ad alta intensità di conoscenza (KIBS), anche attraverso il sostegno alla progettazione e all’attrezzamento di laboratori specifici, nonché al potenziamento degli apparati strumentali ritenuti indispensabili al sostegno dei progetti di cooperazione e piani di sviluppo con le forme aggregative di cui alla legge regionale n. 13/2014. Pertanto, il Progetto deve riguardare i seguenti ambiti:

a) «Ricerca industriale». Ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche, la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota.

⁸ Si rimanda anche all’articolo 19.

⁹ Si rimanda ai criteri di valutazione e alle relative tabelle di cui all’articolo 10 del presente bando.

Non è ammissibile a finanziamento lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati (prodotti di massa) attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti;

b) «**Sviluppo sperimentale**». L'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

2. Il Progetto deve essere coerente con il “Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l’Innovazione” in ambito di Specializzazione Intelligente - RIS3 Veneto e con il Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l’Innovazione e riferito ad una o più tra le traiettorie di sviluppo e tecnologiche previste per i quattro ambiti di specializzazione¹⁰: *Smart Agrifood, Sustainable Living, Smart Manufacturing e Creative Industries*. Deve identificare lo sfruttamento di una o più tecnologie abilitanti - micro e nano elettronica, ICT, materiali avanzati, biotecnologie industriali, fotonica, nanotecnologie e sistemi avanzati di produzione - e l’individuazione di uno o più *driver* dell’innovazione¹¹. Le traiettorie di sviluppo e tecnologiche selezionate, suddivise per ambito di specializzazione, sono riportate in **Appendice 1** al presente bando. Nella domanda di sostegno dovrà quindi essere identificata almeno una traiettoria di sviluppo e tecnologica ai fini dell’ammissione.

Articolo 6 “Spese ammissibili”

1. Sono ammissibili le spese direttamente imputabili al Progetto sostenute e pagate dalle imprese e dagli organismi di ricerca partecipanti. Qualora previsto, il Soggetto giuridico presentatore della domanda di partecipazione può essere l’unico “Centro di costo per il Progetto” per cui può sostenere e quietanzare i relativi costi¹². Tuttavia in sede di rendiconto delle spese deve sempre essere data evidenza dell’avvenuto riversamento dei costi alle imprese partner al fine di quantificare la quota dei costi progettuali sostenuti da ciascuna impresa dai quali deriva la quota di sostegno spettante.
In ogni caso i partner Organismi di ricerca dovranno sostenere un ammontare di spesa compreso tra il 10% e il 30% delle spese ammesse e determinate ad avvenuta istruttoria amministrativa e contabile dei rendiconti di spesa.
2. I costi ammissibili devono essere ricondotti agli obiettivi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che si intende perseguire in funzione delle tipologie di intervento previste dal Regolamento UE n. 651/2014, articolo 25, come dettagliato nella seguente tabella:

¹⁰ I documenti strategici citati sono consultabili sul sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo:
<http://www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/Smart-Specialisation-Strategy>.

¹¹ *Driver* dell’innovazione: fattori esogeni all’impresa e di varia natura, che guideranno o influenzeranno l’innovazione e la ricerca applicata dei loro settori e delle loro imprese nei prossimi cinque anni.

¹² Non rientrano in questa modalità le spese del personale dipendente, le connesse spese generali e le spese riferite agli ammortamenti.

SPESE AMMISSIBILI	Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale
Spese di personale dipendente	Personale dipendente relativo a ricercatori e personale tecnico nella misura in cui viene impiegato nel Progetto.
Strumenti e attrezzature	Costi sostenuti per l'utilizzo di nuove attrezzature tecnico-specialistiche; tali spese sono ammissibili limitatamente alla quota di ammortamento o al costo della locazione semplice/operativa (noleggio) o alla locazione finanziaria (leasing) per la durata del Progetto e in proporzione all'uso effettivo delle attrezzature nell'ambito del Progetto.
Costi relativi agli immobili nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto	Massimo 10% sul totale dei costi ammissibili. Sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del Progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.
Consulenze specialistiche e servizi esterni	Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze, costi per brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, costi per servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del Progetto (compresa l'acquisizione di un Temporary Manager).
Spese per la realizzazione di un prototipo	Spese relative ai materiali (componenti e semilavorati) e alle lavorazioni direttamente imputabili alla realizzazione del prototipo, dimostratore o impianto-pilota. Sono ammissibili i soli materiali di consumo utilizzati per l'eventuale validazione del funzionamento del prototipo, dimostratore o impianto-pilota.
Spese generali	Calcolate in misura forfettaria pari al 10% sul totale della voce "spese di personale", secondo i principi di cui all'articolo 68, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
Spese per garanzie	Fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi), purché relative alla fideiussione di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a).

3. I limiti in precedenza indicati per ciascuna categoria di spesa devono essere soddisfatti sia in sede di presentazione del preventivo di spesa per la concessione del sostegno, che in sede di quantificazione della spesa effettivamente ammessa in sede di rendiconto per il pagamento del saldo. Qualora le spese rendicontate risultassero superiori rispetto al preventivo di spesa per la concessione del sostegno non può determinarsi aumento dei limiti di spesa per ciascuna categoria i quali restano quindi fissati in riferimento alla spesa di cui al provvedimento di concessione del sostegno, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 13 comma 5.
4. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dalla data di avvio del Progetto di cui all'articolo 12, comma 1.
5. Le spese ammissibili si intendono sempre al netto di IVA.
6. Per tutte le spese relative al Progetto deve essere mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata.
7. Si rimanda all'articolo 13 "Rendicontazione della spesa" per le ulteriori norme di ammissibilità delle spese e per la specificazione delle stesse.

Articolo 7 "Forma, soglie ed intensità del sostegno"

1. L'ammontare del sostegno, concesso a fondo perduto per la realizzazione del Progetto, non può essere superiore a euro 3.000.000,00. La spesa, in nessun caso, può essere inferiore a euro 500.000,00.
2. L'intensità del sostegno concedibile e il riferito ammontare è pari alle percentuali di seguito riportate in relazione alla tipologia di attività svolta; tuttavia, può essere oggetto di riduzione ai fini del soddisfacimento delle norme sulla cumulabilità delle agevolazioni di cui al successivo articolo 8:
 - a) per le attività di **ricerca industriale**, che garantiscono la collaborazione effettiva tra imprese e organismi di ricerca l'intensità del sostegno concedibile è del 70% se il Progetto è realizzato da imprese di piccola e media dimensione (PMI). Qualora vi sia la partecipazione al Progetto anche delle grandi imprese l'intensità del sostegno concedibile è del 60%;
 - b) per le attività di **sviluppo sperimentale** che garantiscono la collaborazione effettiva tra imprese e organismi di ricerca l'intensità del sostegno concedibile è del 50% se il Progetto è realizzato da imprese di piccola e media dimensione (PMI). Qualora vi sia la partecipazione al Progetto anche delle grandi imprese l'intensità del sostegno concedibile è del 40%;
 - c) per interventi progettuali che prevedono, organicamente, sia attività di **ricerca industriale** che attività di **sviluppo sperimentale** il preventivo delle spese di Progetto dovrà prevedere la suddivisione delle spese riguardanti la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale al fine di determinare l'ammontare del sostegno concedibile sulla base dell'intensità prevista per ciascuna suddetta attività.
3. Il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. In particolare, il presente regime di aiuti rispetta le disposizioni di cui all'articolo 25 del Regolamento in questione.

Articolo 8 "Cumulo"

1. Le agevolazioni previste dal presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni finanziarie pubbliche, in relazione agli stessi costi ammissibili, purché tale cumulo non dia luogo a un aiuto superiore a quello fissato con Regolamento di esenzione (UE) n. 651/2014.

Articolo 9 “Termini e modalità di presentazione della domanda”

1. La domanda di partecipazione deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema.

Al termine della compilazione dei quadri della domanda di partecipazione e della predisposizione della documentazione obbligatoria di cui al comma 5 nonché di eventuali ulteriori documenti che il soggetto proponente intenda produrre, successivamente alla conferma definitiva della domanda, sarà possibile presentare la domanda di partecipazione.

2. **La domanda potrà essere presentata a partire dalle ore 15.00 del giorno 1° agosto 2017, fino alle ore 17.00 del 17 ottobre 2017.**
3. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di partecipazione in formato .pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) e allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a:
http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche_
4. La domanda in formato “.pdf” dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto giuridico che rappresenta il distretto industriale o la rete innovativa regionale, titolato alla presentazione.
5. A corredo della domanda di partecipazione occorre presentare obbligatoriamente, nei modi e nei termini previsti nei precedenti commi 1 e 2, la seguente documentazione:
 - a) descrizione dettagliata del Progetto, con preventivo delle spese e cronoprogramma delle attività redatti seguendo il modello a tal fine predisposto (Allegato B);
 - b) [non obbligatorio] copia del documento di identità in corso di validità del proponente della domanda;
 - c) mandato con rappresentanza conferito al Soggetto giuridico presentatore della domanda, che rappresenta il distretto industriale o la rete innovativa regionale, sottoscritto dalle imprese e dagli organismi di ricerca che partecipano all'attuazione del Progetto, e nell'eventualità dagli altri soggetti giuridici nel caso il Progetto sia riferito a più distretti industriali e/o reti innovative regionali, accompagnato da documento d'identità in corso di validità dei sottoscrittori (Allegato C1);
 - d) dichiarazione della dimensione di ciascuna impresa che ha conferito mandato con rappresentanza al predetto soggetto giuridico, redatta secondo il modello a tal fine predisposto (Allegato C2);
 - e) dichiarazione sui familiari del Soggetto giuridico mandatario e di ciascuna impresa mandante e organismo di ricerca ai fini dell'informativa antimafia (Allegato C3);
 - f) dichiarazione, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, di iscrizione nell'elenco contenente le imprese che hanno ottenuto il rating di legalità, ovvero di impresa non avente le caratteristiche previste dall'articolo 1 lettera d) del decreto 20 febbraio 2014, n. 57 (Allegato C4);

6. Ciascun allegato alla domanda di partecipazione, prima del caricamento definitivo in SIU, deve essere firmato digitalmente secondo le modalità di cui ai precedenti commi 3 e 4.
7. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ed in caso di dichiarazioni mendaci è soggetta alle conseguenze, anche d'ordine penale, di cui agli articoli 75 e 76.
8. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00). Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente nel SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F23. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.
9. La domanda non è ammissibile qualora:
 - sia redatta, sottoscritta o inviata secondo modalità non previste dal presente bando;
 - sia presentata su modulistica diversa da quella adottata per il bando;
 - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata nei termini di cui al precedente comma 2.
10. A seguito dell'intervenuta presentazione, la domanda non può essere oggetto di successive integrazioni sulla base di quanto previsto al successivo articolo 10, comma 11 con la sola eccezione consentita per la regolarizzazione di cui all'articolo 71 comma 3 del DPR n. 445/2000.
11. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123/1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 2 del presente bando.

Articolo 10 "Valutazione delle domande"

1. La modalità di valutazione delle domande di sostegno è di tipo valutativa a graduatoria. La valutazione delle domande di sostegno e della validità della proposta progettuale è volta alla definizione di una graduatoria di Progetti idonei ai fini della concessione del sostegno.
2. L'istruttoria amministrativa per la determinazione dei progetti idonei è svolta da AVEPA, che si avvale, per l'analisi tecnica della proposta progettuale e l'attribuzione dei punteggi utili alla composizione della graduatoria d'ammissibilità al sostegno, di una specifica commissione denominata "Commissione Tecnica di Valutazione", di seguito CTV.
3. La CTV è composta da 5 (cinque) esperti nelle discipline tecniche che opererà in conformità alle disposizioni assunte dal soggetto nominante. I componenti esperti sono individuati esclusivamente tra gli iscritti agli elenchi nazionali del MIUR tra quelli che non operano in Regione Veneto.
4. All'attività della CTV partecipano, senza diritto di voto:
 - il Direttore di AVEPA e/o suo Dirigente delegato;
 - il Direttore dell'Area Sviluppo Economico e/o il Direttore dell'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti o loro delegato.
5. Per i soli Progetti la cui istruttoria amministrativa abbia confermato:

- che la domanda sia stata trasmessa nelle forme e con le modalità prescritte dal bando;
- che la domanda sia corredata della documentazione richiesta;
- che il soggetto proponente sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti;
- il rispetto dei requisiti formali di ammissibilità delle spese e delle tempistiche di realizzazione;

la CTV effettua la valutazione tecnica del Progetto e assegna il punteggio sulla base dei criteri di valutazione di cui al comma 6. In particolare, la CTV esamina ai fini dell'ammissibilità la coerenza:

- a) del Progetto con il contenuto dell'azione 1.1.4 del POR FESR del Veneto 2014-2020 e gli ambiti progettuali di cui all'articolo 5;
- b) del Progetto proposto con la RIS3 Veneto con riferimento alle traiettorie di sviluppo e tecnologiche di cui all'Allegato A alla DGR n. 216/2017, riportate in "Appendice 1", e il Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione;
- c) del Progetto con la programmazione del distretto industriale o della rete innovativa regionale.

La non rispondenza di uno dei criteri sopra indicati è motivo di esclusione del Progetto dalla fase di valutazione.

6. La CTV attribuisce poi il punteggio sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

A R E A	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO
A	Coerenza degli obiettivi: qualità tecnica e completezza del Progetto proposto in termini di definizione degli obiettivi	A1) Chiarezza e dettaglio nell'identificazione degli obiettivi intermedi definiti nelle attività realizzative del Progetto	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
		A2) Chiarezza e dettaglio nell'identificazione degli obiettivi finali ottenibili al termine del Progetto	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
	TOTALE PUNTEGGIO			8
B	Coerenza degli obiettivi: qualità della metodologia e delle procedure di attuazione, fattibilità industriale e prospettive di mercato	B1) Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione del Progetto	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
		B2) Industrializzazione dei risultati e prospettive di mercato	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
	TOTALE PUNTEGGIO			8

C	Capacità amministrativa: adeguatezza della struttura organizzativa del soggetto giuridico ai fini della gestione amministrativa del Progetto	C1) Disponibilità di una struttura amministrativa per il soggetto giuridico con dotazione di personale dedicato alla gestione amministrativa e al monitoraggio delle fasi realizzative di Progetto	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
	TOTALE PUNTEGGIO			4
D	Grado di appropriatezza della partnership	D1) Coinvolgimento nelle attività e nel partenariato di soggetti internazionali	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
		D2) Appropriatezza delle competenze del proponente e del partenariato rispetto agli obiettivi del Progetto e alle attività previste	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
TOTALE PUNTEGGIO				8
E	Coerenza degli obiettivi: grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte e contributo rispetto all'avanzamento tecnologico del sistema produttivo	E1) Chiarezza e dettaglio del problema da risolvere o opportunità da sviluppare	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
		E2) Grado di innovazione del Progetto	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
TOTALE PUNTEGGIO				8
F	Coerenza degli obiettivi: impatto dei risultati sullo sviluppo della filiera e/o settore di riferimento e trasferibilità su altre filiere e/o settori	F1) Impatto dei risultati sulla competitività delle imprese nella filiera e/o nei settori di riferimento in termini di generazione di nuova conoscenza	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
		F2) Trasferibilità dei risultati del Progetto su altre filiere e/o settori (trans-settorialità / multi-settorialità)	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
TOTALE PUNTEGGIO				8
G	Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica: adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del Progetto	G1) Capacità operativa: fattibilità operativa del Progetto	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4

		G2) Capacità finanziaria: completezza e adeguatezza nella determinazione e nella quantificazione dei costi nel budget di Progetto	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
		G3) Capacità finanziaria: attendibilità e coerenza tra le fonti di copertura individuate ed i fabbisogni finanziari del Progetto	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
TOTALE PUNTEGGIO				12
H	Comunicazione dei risultati: adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione al territorio interessato, sia in relazione alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del Progetto innovativo, nonché alle istituzioni pubbliche coinvolte	H1) Impegno all'utilizzo del portale regionale "Innoveneto.org" per la divulgazione online dei risultati	Si: 3 No: 0	3
		H2) Valutazione dell'adeguatezza delle azioni di coinvolgimento attivo del territorio del distretto o dei settori in cui opera la rete innovativa regionale, che consentano il dialogo e un'attività informativa "diretta" e vis a vis con tutti gli stakeholder (realizzazione di eventi, seminari, workshop sul territorio del distretto o, per la rete innovativa regionale, coinvolgendo gli operatori dei settori coinvolti)	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
		H3) Grado di utilizzo e di ottimizzazione del mix di strumenti e canali di comunicazione attivabili, tradizionali e innovativi, offline e online: capacità di sfruttare le opportunità comunicative oggi disponibili in relazione al pubblico da raggiungere e alla funzionalità dello strumento rispetto all'obiettivo, al fine di ottimizzare la raggiungibilità dei destinatari	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
		H4) Presenza di un'immagine coordinata che favorisca la massima visibilità e riconoscibilità del distretto industriale o della rete innovativa regionale	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4

		H5) Capacità di favorire un livello efficace di coinvolgimento e di coordinamento bidirezionale delle attività di informazione e comunicazione nel partenariato e verso il pubblico di riferimento, derivante da una mappatura completa dei canali per la diffusione delle informazioni: propensione alla conoscenza delle esigenze informative del territorio o dei settori coinvolti, a fornire informazioni coordinate e complementari, a valorizzare una logica di sistema e a garantire un flusso costante e integrato di informazioni nelle fasi di realizzazione del Progetto	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
TOTALE PUNTEGGIO				19
I	Complementarietà/integrazione con altri fondi UE	I1) Gli obiettivi del Progetto sono collegabili con quelli di altri Programmi UE?	Si: 1 No: 0	1
TOTALE PUNTEGGIO				1
L	Non discriminazione: rilevanza della ricerca oggetto dell'operazione rispetto al tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo	L1) La proposta progettuale contribuisce allo sviluppo del tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo?	Si: 1 No: 0	1
TOTALE PUNTEGGIO				1
M	Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente: ricerca volta alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico	M1) La proposta progettuale contribuisce alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico?	Si: 3 No: 0	3
TOTALE PUNTEGGIO				3

N	Rating di legalità	N1) Imprese in possesso del <i>Rating di legalità</i>	<p>2 o più imprese in possesso: 2</p> <p>1 impresa in possesso: 1</p> <p>Almeno 1 impresa non presenta i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale: 1</p> <p>Tutte le imprese non hanno il <i>rating</i> e tutte presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale per poterlo conseguire: 0</p>	2
	TOTALE PUNTEGGIO			2
O	Coerenza con la strategia EUSAIR (EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region) Pilastro 1 “Blue Growth”: topic 1 “Blue Technologies”; topic 2 “Fisheries and Aquaculture” ¹³	Il Progetto è coerente con almeno una delle azioni indicative (Indicative Actions) riportate nel topic 1 “Blue Technologies” oppure nel topic 2 “Fisheries and Aquaculture” del Pilastro 1 “Blue Growth”?	<p>Si: 1</p> <p>No: 0</p>	1
	O	O		
	Coerenza con la strategia EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region) – Prima Area tematica: “Crescita economica ed innovazione” ¹⁴	Il Progetto è coerente con gli obiettivi della Prima Area tematica: “Crescita economica ed innovazione” della strategia EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region)?		
TOTALE PUNTEGGIO			1	
TOTALE MASSIMO PUNTEGGIO			83	

7. Il punteggio relativo al possesso del “Rating di legalità” è attribuito sulla base della dichiarazione resa da ciascuna impresa e oggetto di allegazione alla domanda di sostegno.

¹³Si veda il Piano d’Azione della EUSAIR (Action Plan) al link: <http://www.adriatic-ionian.eu/component/edocman/34-action-plan-eusair-pdf>

¹⁴Si veda Piano d’Azione della EUSALP (Action Plan) al link: <http://www.regione.veneto.it/web/programmecomunitari/strategia-eusalp>

8. Ai fini dell'ammissione alla concessione del sostegno ciascun Progetto deve conseguire un punteggio totale minimo di 32 punti e, contemporaneamente, ottenere un punteggio:
 - di almeno 1 punto (sufficiente) per ciascun elemento di valutazione compreso nell'Area "A";
 - di almeno 1 punto (sufficiente) per ciascun elemento di valutazione compreso nell'Area "B";
 - di almeno 1 punto (sufficiente) per il criterio compreso nell'Area "C";
 - totale di almeno 2 punti conseguiti tra i criteri compresi nell'Area "D";
 - totale di almeno 2 punti conseguiti tra i criteri compresi nell'Area "E";
 - totale di almeno 1 punto conseguito tra i criteri compresi nell'Area "F";
 - di almeno 1 punto (sufficiente) per ciascun elemento di valutazione compreso nell'Area "G";
 - totale di almeno 8 punti conseguiti tra i criteri compresi nell'Area "H".
9. Non sono ammesse integrazioni documentali. Possono essere richiesti al soggetto proponente chiarimenti in merito al contenuto dei documenti presentati, concedendo un termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla ricezione della richiesta. Il computo dei termini è stabilito in conformità al contenuto di cui all'articolo 2963 del codice civile. Decorso inutilmente tale termine, la domanda è dichiarata inammissibile. In caso di richiesta di chiarimenti il termine per l'istruttoria rimane sospeso.
10. Per ciascun Progetto valutato la CTV fornisce una relazione a supporto in cui sono riportate indicazioni, osservazioni e raccomandazioni. Con particolare riferimento agli elementi di valutazione del Progetto che non conseguono il punteggio massimo, la CTV ha facoltà di redigere una relazione contenente elementi utili a migliorare l'efficacia dell'intervento progettuale che costituiranno dei suggerimenti per una migliore attuazione del progetto.
11. Non sono in ogni caso ammissibili le domande:
 - a) non corredate dalle informazioni/dichiarazioni richieste all'articolo 9 comma 5;
 - b) che non rispondono ai criteri di ammissibilità;
 - c) il cui Progetto risulti non coerente con gli obiettivi e le finalità del bando;
 - d) che presentino ambiti di Progetto differenti rispetto a quanto finanziabile dall'Azione 1.1.4 del POR FESR 2014-2020 del Veneto;
 - e) il cui Progetto non abbia raggiunto il punteggio minimo di idoneità complessiva ovvero i punteggi minimi previsti per i criteri di valutazione in precedenza esplicitati;
 - f) i cui proponenti non siano in possesso dei requisiti soggettivi.

Articolo 11 "Formazione della graduatoria, definizione dell'Accordo e concessione del sostegno"

1. Il provvedimento di approvazione delle risultanze dell'istruttoria completo della graduatoria dei Progetti ammessi e dell'elenco di quelli non ammessi è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (BURVET), sul sito Internet istituzionale: www.regione.veneto.it e sul sito Internet di AVEPA: www.avepa.it.
2. Nella composizione della graduatoria dei Progetti ammessi, a parità di punteggio conseguito tra più progetti viene inserito in posizione di precedenza il Progetto che ha previsto il coinvolgimento nella partnership del maggior numero di imprese. All'ultimo Progetto inserito in graduatoria l'ammontare del sostegno concedibile è fino a concorrenza della quota parte residua dello stanziamento disponibile.
3. Sulla base dell'ordine stabilito nella graduatoria di cui al provvedimento di approvazione delle risultanze dell'istruttoria, il Direttore della competente struttura regionale avvia i procedimenti volti alla conclusione di ciascun Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo convocando le parti ai fini della sottoscrizione. L'Accordo è finalizzato a riassumere e regolare, in coerenza con quanto previsto dal presente bando e dal Progetto approvato, le modalità di attuazione dell'intervento e il suo monitoraggio. Tali procedimenti hanno durata massima di 30 giorni decorrenti dal loro avvio. Entro tale termine, con atto del Direttore della competente struttura regionale, viene approvato ciascun Accordo e quindi

sottoscritto. La conclusione negativa del procedimento si ha per impossibilità ad addivenire alla conclusione dell'Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo, per cui si applicano le disposizioni di cui all'articolo 10bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

4. L'Accordo, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato E al presente bando, è sottoscritto tra la Regione del Veneto, il soggetto giuridico proponente, nonché eventuali ulteriori soggetti giuridici rappresentanti i distretti industriali e/o le reti innovative regionali nel caso l'intervento progettuale coinvolga più distretti industriali e/o reti innovative regionali.
5. L'impegno di spesa è assunto da AVEPA sul soggetto giuridico sottoscrittore dell'Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo e presentatore della domanda di partecipazione al bando.
6. Il procedimento normato nel presente articolo dovrà in ogni caso compiersi entro 120 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione.

Articolo 12 "Avvio e svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi"

1. L'avvio del Progetto coincide con il giorno successivo alla data di presentazione della domanda di partecipazione.
2. Il Soggetto giuridico proponente deve comunicare tempestivamente alla Regione, per il tramite dell'Organismo Intermedio AVEPA a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo "protocollo@cert.avepa.it", le variazioni relative alla natura societaria delle imprese che realizzano il Progetto, gli eventuali ingressi o subentri di una o più imprese nella gestione delle attività progettuali nonché le eventuali istanze di modifica al Progetto, fermo restando quanto stabilito al successivo comma 3. AVEPA provvede a informare la competente struttura regionale ai fini dell'accoglimento della richiesta. La struttura regionale, avvalendosi per la valutazione d'ordine tecnico sull'ammissibilità delle richieste della CTV di cui all'articolo 10, comunica entro 30 giorni ad AVEPA il parere sulla richiesta di modifica del progetto, con conseguente aggiornamento dell'Accordo che sarà trasmesso ad AVEPA per la relativa esecutività.
3. Non sono ammesse modifiche che incidono negativamente sui criteri di ammissione e di valutazione di cui al precedente articolo 10 e che hanno determinato l'attribuzione del punteggio ai fini della redazione della graduatoria di concessione del sostegno.
4. Il Progetto si considera concluso e operativo quando:
 - le attività sono state effettivamente realizzate;
 - le spese sono state sostenute;
 - abbia raggiunto gli obiettivi previsti e i risultati attesi identificati nell'Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo sottoscritto dalle parti.
5. Il Progetto ammesso deve essere realizzato nel termine massimo di 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla data di cui al comma 1. Sono concessi ulteriori 60 (sessanta) giorni per la sola presentazione della domanda di pagamento del saldo nella stessa modalità prevista all'articolo 9 per la prestazione della domanda di partecipazione.
6. E' istituita una Cabina di Regia regionale che avrà una particolare valenza nel condividere un metodo di lavoro comune, con l'obiettivo di promuovere e sostenere l'azione nella sua interezza, anche nell'ottica di capitalizzare i risultati raggiunti per orientare i successivi interventi e monitorare le iniziative realizzate, individuando eventuali difficoltà ed azioni correttive, per facilitare il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Tale Cabina di Regia, presieduta dal Direttore dell'Area Sviluppo Economico, sarà composta dal Direttore dell'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti, dal Direttore dell'Area Capitale Umano, Programmazione e Cultura, dal Direttore dell'Autorità di Gestione del POR FESR Veneto, dal Coordinatore della IV^a Commissione di UNIVENETO, dai legali rappresentanti dei soggetti giuridici coordinatori di ciascun Progetto, dal Direttore della Area FESR di AVEPA e si riunirà con cadenza stabilita dall'Area Sviluppo Economico (almeno semestrale) e potrà prevedere il coinvolgimento di referenti di altre Direzioni regionali, di esperti e/o altri soggetti particolarmente rappresentativi in relazione agli obiettivi progettuali.

Il risultato dei lavori sarà comunicato al *Management Team*, organo previsto dalla Strategia di Specializzazione Intelligente, per la connessa attività di complemento del processo di *governance* ovvero del processo di controllo e revisione della RIS3 veneto.

Articolo 13 “Rendicontazione della spesa”

1. La rendicontazione della spesa è redatta esclusivamente on-line accedendo al Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione ed è presentata secondo le modalità e le scadenze puntualmente definite nell'Allegato D “Modalità operative di rendicontazione dei progetti realizzati in attuazione dell'Azione 1.1.4 del POR FESR 2014-2020, interventi per i distretti industriali e le reti innovative regionali”, fatto salvo quanto sarà specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in fase di definizione.
L'Allegato D “Modalità operative di rendicontazione dei progetti realizzati in attuazione dell'Azione 1.1.4 del POR FESR 2014-2020, interventi per i distretti industriali e le reti innovative regionali” contiene le linee guida per una corretta attività di rendicontazione e le indicazioni normative specifiche sulle categorie di spesa previste dal bando.
2. Lo svolgimento delle attività di realizzazione dei progetti è articolata in fasi che sono oggetto di proposta e valutazione in sede di presentazione della domanda di sostegno e oggetto di puntuale definizione negli Accordi per la Ricerca e lo Sviluppo, compresa la durata di ogni fase, gli obiettivi prefissati e i risultati attesi, nonché l'ammontare previsionale della spesa da sostenere entro ciascuna di esse a cui corrisponde il pagamento di una quota in acconto. La prima fase, obbligatoriamente prevista, deve concludersi entro il 31 luglio 2018, data entro la quale le spese devono essere sostenute, con possibilità di pagamento delle stesse fino al giorno 15 settembre 2018. Entro quest'ultima data il soggetto che ha sottoscritto l'Accordo ed è stato il presentatore della domanda di sostegno ha l'onere di presentare un report contenente la descrizione dell'attività svolta e il rendiconto delle spese sostenute, completo dei necessari documenti giustificativi. Per le fasi successive, dalla data di conclusione delle stesse, sono concessi 60 giorni per i pagamenti delle spese sostenute in ciascuna fase; entro tale termine il presentatore della domanda di sostegno ha l'onere di presentare un report contenente la descrizione dell'attività svolta e il rendiconto delle spese sostenute, completo dei necessari documenti giustificativi.
3. La rendicontazione, suddivisa per voci di spesa, deve essere accompagnata dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento direttamente imputabili al Progetto e debitamente annullati mediante apposizione del codice identificativo della domanda di partecipazione e della dicitura “POR FESR VENETO 2014-2020. Azione 1.1.4 “Progetti di Ricerca e Sviluppo” nella causale di riferimento ovvero tramite timbratura secondo le modalità descritte nel già menzionato documento relativo alle modalità operative di rendicontazione.
4. Qualora elemento espressamente inserito nell'Accordo, ai sensi del precedente articolo 6, comma 1, il Soggetto giuridico che ha presentato la domanda di sostegno può essere l'unico “Centro di costo per il Progetto”: in tal caso in sede di rendiconto delle spese deve sempre essere data evidenza dell'avvenuto riversamento dei costi alle imprese partner al fine di quantificare la quota dei costi progettuali sostenuti da ciascuna impresa dai quali deriva la quota di sostegno spettante.

5. È ammessa la compensazione tra voci di spesa, purché debitamente motivata e comunque non superiore al 20% (venti per cento) dell'intera spesa ammessa per il Progetto, fermo restando il mantenimento del rispetto delle limitazioni, laddove prevista, per singola voce di spesa di cui all'articolo 6. Ogni proposta di compensazione è regolata secondo quanto disposto all'articolo 12, comma 2.
6. È consentita una riduzione massima del 30% (trenta per cento) tra la spesa approvata nei rendiconti e la spesa *ex ante* ammessa in sede di concessione del sostegno. Oltre tale riduzione è disposta la revoca totale del sostegno. È altresì disposta la revoca totale del sostegno se l'ammontare complessivo di spesa approvata nei rendiconti risulta inferiore alla soglia minima definita all'articolo 7, comma 1.

Articolo 14 “Modalità di pagamento del sostegno”

1. Il provvedimento di liquidazione dispone il pagamento del sostegno al Soggetto giuridico presentatore della domanda, sul quale grava l'onere del versamento delle quote spettanti alle imprese e agli organismi di ricerca mandanti secondo quanto disposto nel provvedimento di liquidazione. Per tutti i progetti sono previste le seguenti modalità di pagamento dell'intervento regionale:
 - a) **Anticipo nella misura massima del 40% del sostegno.** Entro i successivi 60 giorni dall'ammissione ai benefici si procede al pagamento della quota di anticipo fino al 40% del sostegno concesso. La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere corredata d'idonea garanzia fideiussoria sottoscritta in originale, fornita da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi)¹⁵, con scadenza pari alla durata del Progetto maggiorata di ulteriori 180 giorni, e comunque prorogabile se non diversamente comunicato da AVEPA, con la quale il fideiussore si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare l'importo garantito con la fideiussione. In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo, maggiorata del 2% quale quota interesse calcolata fino alla data di scadenza della fideiussione. La volontà di richiedere l'anticipo dovrà essere esplicitata in sede di domanda e recepita nell'Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo.
 - b) **Quote in acconto**¹⁶. Alla conclusione di ogni fase progettuale puntualmente definita nell'Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo, previa presentazione della domanda di pagamento corredata del report intermedio e della documentazione giustificativa delle spese e ad esperita istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento in acconto del sostegno per la quota derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. Qualora sia stata pagata la quota di anticipo del sostegno tale quota può essere cumulata con gli importi oggetto degli acconti, fino a concorrere al 80% del sostegno concesso. Il Progetto deve prevedere almeno una quota in acconto la cui domanda di pagamento, corredata del report intermedio e della documentazione giustificativa delle spese, deve essere inoltrata entro e non oltre il 15 settembre 2018. La mancata rendicontazione nella domanda di pagamento della 1^a quota di acconto di almeno il 20% della spesa totale è motivo di decadenza con conseguente revoca del sostegno concesso. L'Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo può prevedere fino a 3 (tre) quote in acconto.
 - c) **Saldo.** Al termine del Progetto, previa presentazione della domanda di pagamento corredata del report finale e della documentazione giustificativa delle spese, è disposto il pagamento del saldo del sostegno per la quota derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa.

¹⁵ I Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi) devono essere iscritti all'Albo ed Elenco di Vigilanza Intermediari Finanziari, art. 107 TUB.

¹⁶ Ai sensi del d.lgs. 31 marzo 1998, n.123, articolo 7, comma 2.

2. Le domande di pagamento dell'anticipo, dell'acconto e del saldo del sostegno devono essere compilate e firmate digitalmente dal Soggetto giuridico presentatore della domanda di sostegno, e prodotte con le stesse modalità di cui al precedente articolo 9. Tutte le domande di pagamento sono soggette all'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00) secondo le modalità indicate all'articolo 9, comma 8.
3. AVEPA è tenuta a comunicare al Soggetto giuridico presentatore della domanda di sostegno l'esito della propria istruttoria contabile svolta sui report di spesa relativi a ciascuna fase progettuale e l'esito dell'esame tecnico di competenza della CTV con l'eventuale richiesta di chiarimenti o integrazioni. In questo caso, il soggetto destinatario della comunicazione invia le integrazioni nei successivi 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso tale termine si procede alla conclusione del procedimento. La richiesta di chiarimenti o integrazioni interrompe il decorrere di ogni scadenza stabilita per il pagamento del sostegno. In caso di esito negativo del procedimento, lo stesso Soggetto giuridico può presentare osservazioni nei successivi 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ex legge n. 241/1990, articolo 10bis. Entro i successivi 90 (novanta) giorni dall'invio della domanda di pagamento, fatte salve le disposizioni dettate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 o da altre norme o regolamenti vigenti in materia e tenuto conto di eventuali sospensioni dei termini derivanti da richiesta di chiarimenti o integrazioni, AVEPA procede al pagamento del sostegno.
4. Ai fini del pagamento del sostegno ogni soggetto che partecipa al Progetto non deve essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto ricevuto illegale o incompatibile (c.d. "Clausola Deggendorf").

Articolo 15 "Verifiche e controlli del sostegno"

1. AVEPA e Regione si riservano, in ogni momento, la facoltà di effettuare specifici controlli e sopralluoghi presso i soggetti mandatarî e mandanti ed esecutori del Progetto, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento.
2. La Commissione europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 potrà svolgere (con le modalità previste nel medesimo articolo) controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.
3. A partire dalla data di pagamento del saldo del sostegno, la documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa al Progetto deve essere conservata per 10 (dieci) anni e resa accessibile per ogni accertamento, verifica o controllo da parte del personale di AVEPA, della Regione o di altri soggetti aventi titolo al riguardo.
4. I beneficiari dell'agevolazione sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA, della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse. In caso contrario, nel termine di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del sostegno.

Articolo 16 "Obblighi a carico del beneficiario"

1. Il Soggetto giuridico rappresentante il distretto industriale o la rete innovativa regionale e sottoscrittore dell'Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo e i soggetti mandanti che partecipano alla realizzazione del Progetto si impegnano a:

- a) ad adempiere in fase di realizzazione del progetto agli elementi introdotti dalla CTV ai sensi dell'articolo 10, comma 10 e ritenuti utili a migliorare l'efficacia dell'intervento progettuale, oggetto di definizione dell'Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo;
- b) mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità dell'intervento per almeno 3 (tre) anni dal pagamento del saldo, elevati a 5 (cinque) anni nel caso di partecipazione di grandi imprese, ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- c) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività di Progetto e il raggiungimento degli obiettivi prefissati e dei risultati attesi in conformità al Progetto presentato con la domanda di partecipazione al bando e richiamati nell'Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo;
- d) fornire piena collaborazione e informazione in merito allo stato di attuazione degli interventi;
- e) comunicare tempestivamente eventuali variazioni relative alla compagine attuatrice il Progetto per quanto acconsentito all'articolo 4, comma 4, e le variazioni di natura societaria, e le istanze di modifica delle modalità realizzative del Progetto secondo quanto disposto all'articolo 12, comma 2;
- f) conservare la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al Progetto per un periodo di 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo del sostegno in conformità all'articolo 15;
- g) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al Progetto ai sensi dell'articolo 6, comma 6;
- h) collaborare e accettare i controlli che AVEPA, la Regione e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto e dei relativi interventi ai sensi dell'articolo 15;
- i) rispettare le disposizioni previste per il cumulo degli aiuti come specificato nell'articolo 8 del presente bando;
- j) possedere i requisiti soggettivi individuati all'articolo 4 nonché, alla data di presentazione della domanda di pagamento, anche quello di cui all'articolo 14, comma 4;
- k) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi alle imprese dell'aggregazione e al Progetto ammesso al sostegno;
- l) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (articoli 4-5, Allegato II);
- m) rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione, tra cui l'Allegato D "Modalità operative di rendicontazione dei progetti realizzati in attuazione dell'Azione 1.1.4 del POR FESR 2014-2020, interventi per i distretti industriali e le reti innovative regionali";
- n) rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
- o) a restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca, in quanto solidamente responsabili nei confronti di AVEPA. Come criterio sussidiario resta inteso che, qualora l'inadempimento che ha determinato il provvedimento di revoca fosse imputabile a concorso di colpa delle parti o di alcune di esse, gli oneri conseguenti saranno suddivisi in proporzione alle rispettive responsabilità;
- p) ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014, concedere all'organismo di ricerca partecipante al Progetto il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;
- q) il Soggetto giuridico mandatario si impegna alla ripartizione ed al versamento del sostegno ricevuto tra i soggetti partecipanti al Progetto, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di avvenuto pagamento da parte di AVEPA e a trasmettere alla stessa, entro 30 (trenta) giorni, dimostrazione dell'avvenuto pagamento delle quote di sostegno spettanti alle imprese mandanti e all'organismo di ricerca mediante copia del bonifico bancario e relativo estratto conto.

Articolo 17 "Rinuncia, revoca o decadenza dal sostegno"

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA – Area Gestione all’indirizzo di posta elettronica certificata: “protocollo@cert.avepa.it”.
2. La decadenza o revoca del sostegno concesso sono disposte da AVEPA in misura totale o parziale con applicazione delle norme di cui all’articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e con riferimento al principio di proporzionalità, qualora, a seguito dei controlli effettuati, ovvero con qualsiasi altra modalità, siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti per fatti comunque imputabili ai soggetti sottoscrittori o ai soggetti partecipanti al Progetto, non sanabili e, in ogni caso, nelle seguenti ipotesi:
 - a) falsità nelle dichiarazioni rese;
 - b) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al Progetto ammesso al sostegno, ai contenuti dell’Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo e mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati e dei risultati attesi come rilevato dalla CTV;
 - c) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del Progetto ammesso al sostegno;
 - d) rendicontazione di titoli di spesa falsi o già imputati in altri progetti oggetto di finanziamenti pubblici o comunitari, in violazione delle disposizioni sul cumulo degli aiuti di cui al presente bando;
 - e) spese riconosciute in sede di verifica della rendicontazione finale inferiori alla soglia minima prevista dall’articolo 7, comma 1, del presente bando;
 - f) spese riconosciute in sede di verifica della rendicontazione finale inferiori al 70% (settanta per cento) di quelle preventivate ed acconsentite ai fini della concessione del sostegno;
 - g) rifiuto opposto dei soggetti che partecipano al Progetto di consentire agli incaricati dei controlli l’accesso ai locali;
 - h) intervenuta insussistenza dei requisiti di cui agli articoli 4 e 14, comma 4, del presente bando alla data di presentazione delle domande di pagamento;
 - i) alienazione, cessione o distrazione dei beni acquistati o vendita, da parte del soggetto beneficiario, del prototipo o per intervenuta chiusura o trasferimento dell’unità operativa oggetto dell’investimento fuori dal territorio regionale nei successivi 3 (tre) anni dal pagamento del saldo, elevati a 5 (cinque) anni nel caso di partecipazione di grandi imprese, o non aver adempiuto all’obbligo delle stabilità delle operazioni di cui all’articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - l) mancato rispetto delle disposizioni previste dal bando e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
 - m) mancato rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro.
3. Con riferimento al principio di proporzionalità della revoca o della decadenza l’importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato dalla data di inizio dell’irregolarità o dell’inadempimento fino al periodo di cessazione dell’obbligo a carico del beneficiario.

Articolo 18 “Sanzioni amministrative”

1. Con espresso riferimento all’articolo 17 del presente bando, se il sostegno è già stato pagato interamente o parzialmente, in conseguenza del provvedimento di revoca o decadenza, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria, ai sensi dell’articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5¹⁷. Qualora sia comunicata la rinuncia prima dell’avvio del procedimento di decadenza o revoca, la sanzione non è irrogata.

¹⁷ In conformità alle disposizioni in tema di recuperabilità e proporzionalità del rimborso contenute all’articolo 71 “Stabilità delle operazioni” del Regolamento (UE) 1303/2013.

2. Nell'ipotesi in cui, come conseguenza della decadenza o revoca, il soggetto beneficiario sia tenuto a restituire gli importi erogati, gli stessi sono maggiorati così come previsto dall'articolo 11, comma 5, della legge regionale n. 5/2000.
3. Le sanzioni, gli interessi e le maggiorazioni percentuali di cui ai punti precedenti decorrono dalla data di pagamento del sostegno.
4. È consentito, a fronte di garanzia fideiussoria, il pagamento rateale delle somme oggetto di restituzione, nonché della sanzione, in base al piano di rateizzazione contenuto nel provvedimento di decadenza o revoca, con l'aggiunta degli interessi maturati.

Articolo 19 "Portale Innoveneto.org"

1. Al fine di agevolare l'incontro tra domanda e offerta tra sistema produttivo e sistema della ricerca e dell'innovazione sul territorio regionale, le strutture qualificate di ricerca devono essere iscritte nell'apposita sezione del portale regionale "Innoveneto.org" raggiungibile all'indirizzo www.innoveneto.org ai fini del soddisfacimento di quanto previsto all'articolo 4, comma 2.
2. Ai fini di poter adempiere agli obblighi di comunicazione e informazione è data possibilità all'impresa di pubblicare i risultati del Progetto oggetto di finanziamento nella sezione prevista nel Portale "Innoveneto.org".

Articolo 20 "Informazioni generali"

1. Per i procedimenti riferiti alla determinazione dell'ammissibilità dei Progetti, all'assunzione dell'impegno di spesa, alle verifiche amministrative e rendicontali, alle verifiche sul posto, alla liquidazione e al pagamento al beneficiario la responsabilità è attribuita all'Area Gestione FESR di AVEPA.
2. Il responsabile dei procedimenti elencati al comma 1 è il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA che adotta i relativi provvedimenti.
3. Restano attribuiti alla Regione i restanti procedimenti amministrativi che, nel rispetto del progetto approvato, concernono la definizione e la sottoscrizione dell'Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo nonché le eventuali modifiche successive. La struttura regionale responsabile è l'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti.
4. Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati, nonché la relativa modulistica, saranno disponibili sul sito web della Regione del Veneto, all'indirizzo "<http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET)".
5. Partecipando al presente bando, i beneficiari accettano la pubblicazione sui portali istituzionali dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al Progetto cofinanziato ai sensi dell'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. L'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento citato.
6. Le imprese ammesse sono altresì incluse nell'elenco dei soggetti beneficiari pubblicato ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.
7. Tutta la documentazione richiesta deve essere prodotta in conformità all'originale ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e accompagnata da copia di un documento di identità in corso di validità, ovvero sottoscritta con firma digitale valida.

8. L'Area Gestione FESR di AVEPA può essere contattata telefonando al n. 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it per le richieste di informazioni relative al presente bando.
9. La Giunta regionale si riserva di aumentare le risorse messe a disposizione in relazione al numero dei soggetti richiedenti e alle azioni complessivamente previste in attuazione della Programmazione comunitaria 2014-2020.

Articolo 21 "Informazione e pubblicità"

1. Nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in particolare dell'allegato XII, in merito all'informazione e comunicazione, durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione e collocando, per gli interventi che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul Progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
2. Quanto previsto dal comma precedente e ogni altro materiale divulgativo dovrà rispettare le Linee guida sulla comunicazione disponibili sul sito istituzionale: "www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari" e quanto specificamente disciplinato nel documento "Modalità operative di rendicontazione dei progetti realizzati in attuazione dell'Azione 1.1.4 del POR FESR 2014-2020, interventi per i distretti industriali e le reti innovative regionali".
3. Il beneficiario del sostegno è tenuto, se richiesto, a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR FESR.
4. Ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 è sempre concesso agli organismi di ricerca partecipanti ai progetti il diritto di pubblicare i risultati delle proprie ricerche svolte in sede di realizzazione dei progetti.

Articolo 22 "Disposizioni finali"

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'Amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie, statali, regionali in materia.
2. I procedimenti di cui al presente bando sono regolati secondo i principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241.

Articolo 23 "Informativa a sensi dell'articolo 13 del d.lgs. n. 196/2003"

1. Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative all'esecuzione del bando, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto. Responsabili del trattamento dei dati sono AVEPA - Area Gestione FESR e l'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti della Regione del Veneto.

APPENDICE 1
TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
(DGR n. 216 del 28 febbraio 2017)

Elenco delle traiettorie di sviluppo selezionate per le progettualità riguardanti le “Attività collaborative di R&S” (progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale), suddivise per ambito di specializzazione.

SMART AGRIFOOD	TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
AGROALIMENTARE SOSTENIBILE	<p>1. SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA E ZOOTECNIA DI PRECISIONE</p> <p>La traiettoria riguarda azioni di innovazione per lo sviluppo dell'agricoltura e zootecnia di precisione. In questo contesto potranno anche essere considerate azioni inerenti le valutazioni del rateo variabile nelle concimazioni, irrigazioni, trattamenti, dei rischi idrogeologici, ecc. mediante sensori di precisione, analisi multispettrali e iperspettrali, LiDAR scan. Sono inoltre considerati attinenti l'agricoltura di precisione la creazione di sistemi di supporto alle decisioni e alla gestione del settore agricolo e zootecnico mediante algoritmi complessi (es. modelli previsionali epidemiologici, climatici, ecc., Internet of Things, impiego di droni, analisi di “Big Data”).</p>
	<p>2. SVILUPPO DI PRODOTTI E ATTREZZATURE PIU' EFFICIENTI E TECNOLOGIE ABILITANTI PER LA PRODUZIONE NELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA</p> <p>In questa traiettoria rientrano tutti gli interventi e le tecnologie abilitanti ed innovative a sostegno dell'efficienza e della qualità delle produzioni agricole biologiche. Sono comprese le innovazioni volte alla conservazione della sostanza organica dei suoli e alla conseguente vitalità microbica, alla valorizzazione della biodiversità vegetale per la difesa da parassiti, al recupero di specialità agricole antiche e tradizionali di alta qualità.</p>
	<p>3. INNOVAZIONI E RISORSE PER L' OTTIMIZZAZIONE DELLO STATO NUTRIZIONALE E DELLA DIFESA FITOSANITARIA ECOSOSTENIBILE DELLE COLTURE</p> <p>In questa traiettoria rientrano tutte le innovazioni e le tecnologie per l'ottimizzazione dello stato fitosanitario e nutrizionale delle colture, riducendo al contempo il loro impatto ambientale. Tra queste figurano le strategie di riduzione dei trattamenti fitosanitari e l'impiego di principi attivi meno impattanti; le biotecnologie applicate all'ottenimento di prodotti di alta qualità, al miglioramento genetico della risposta a stress ambientali e alla difesa da parassiti vegetali e animali; l'analisi e la riproduzione di ecosistemi specifici, funzionali alle colture del territorio; l'ottimizzazione delle relazioni ecologiche e microbiche tra pianta, suolo e ambiente; le tecnologie in grado di rilevare la presenza di patogeni e parassiti per ridurre l'impiego di fitosanitari e aumentarne l'efficacia; l'analisi e l'impiego della biodiversità nelle produzioni agricole locali.</p>

	<p>4. SVILUPPO DI MODALITA' E TECNOLOGIE A FAVORE DI SISTEMI INTEGRATI TRA AGROALIMENTARE, TURISMO ED ECOLOGIA</p> <p>Questa traiettoria è dedicata agli interventi innovativi di integrazione tra le diverse attività agroalimentari, turistiche e di tutela ambientale, finalizzate alla valorizzazione socio-economica del territorio. In questo contesto rientrano anche innovazioni che possano valorizzare le produzioni agricole-forestali di prestigio per dare continuità produttiva e vita alle aree interessate. A supporto di questa traiettoria possono intervenire applicazioni di tecnologie innovative digitali per la valorizzazione multifunzionale del patrimonio territoriale e culturale, anche compatibili con i sistemi di certificazione internazionali.</p>
<p>GESTIONE INTELLIGENTE DELLE RISORSE NATURALI ED ENERGETICHE</p>	<p>5. RECUPERO DEI SOTTOPRODOTTI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI PRODUZIONE/TRASFORMAZIONE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI</p> <p>In questa traiettoria rientrano tutte le soluzioni innovative utili a convertire scarti agroalimentari e forestali in prodotti a valore aggiunto e a minore impatto ambientale (es. nuovi materiali, bioplastiche per packaging intelligente o derivanti da bioetanolo, chimica verde); recupero e trasformazione degli scarti da industria agro-alimentare per la produzione di energia (es. biogas) o fertilizzanti/alimenti/mangimi per il settore primario; soluzioni per il monitoraggio/gestione delle risorse tramite utilizzo dei bigdata e ICT; sviluppo di soluzioni per il riutilizzo e la valorizzazione degli scarti da trasformazione primaria (es. reflui oleari o recupero di polifenoli dalle produzioni agroalimentari).</p>
<p>NUTRIZIONE, SALUTE E SICUREZZA ALIMENTARE</p>	<p>6. PACKAGING INNOVATIVO E PIU' SOSTENIBILE PER PRODOTTI AGROALIMENTARI</p> <p>In questa traiettoria sono previsti interventi per lo sviluppo di packaging innovativi e più sostenibili per i prodotti agroalimentari. La traiettoria comprende soluzioni non invasive per il controllo in linea e in laboratorio dell'integrità del packaging e per la rilevazione di contaminanti e di corpi estranei nei prodotti alimentari; l'utilizzo di materiali (anche "attivi") che non rilascino sostanze contaminanti negli alimenti; soluzioni innovative e sensoristiche più performanti per il miglioramento della shelf-life dei prodotti agroalimentari e per identificare eventuali contaminazioni; lo sviluppo di conservanti naturali innovativi (es. biofilm, fitoestratti, ecc.); soluzioni innovative per il monitoraggio della catena del freddo.</p>

	<p>7. MIGLIORARE LA SALUTE E IL BENESSERE DEI CONSUMATORI, ATTRAVERSO CIBI IN GRADO DI APPORTARE ELEMENTI UTILI E FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO DELLO STATO DI SALUTE</p> <p>Questa traiettoria mira a migliorare la salute e il benessere dei consumatori attraverso l'assunzione di cibi più sani o benefici. In questo contesto rientrano innovazioni e processi di sviluppo di nuovi ingredienti funzionali o addizionati di sostanze (es. biopeptidi, omega 3 o altro), innovazioni in ambito nutraceutico, utilizzo di materie prime combinate per prodotti attenti all'alimentazione umana (es. contrastare problemi di intolleranza, allergia o causa di malattie); impiego di biomarcatori per la medicina personalizzata; sviluppo e introduzione di metodiche innovative basate sul dna. Coerenti con questa traiettoria sono anche le innovazioni che migliorano la qualità degli alimenti, quali lo sviluppo di fertilizzanti per il miglioramento delle proprietà nutritive del prodotto; la gestione dell'allevamento attraverso sistemi di monitoraggio della salute e del benessere degli animali; sistemi di controllo delle maturazioni in campo per migliorare la qualità organolettica delle produzioni agricole; sistemi di rilevazione di analiti importanti in agroalimentare, compreso lo sviluppo di biosensoristica; soluzione per il miglioramento dei processi e delle tecniche di analisi sensoriale degli alimenti.</p>
<p>PROCESSI DI TRASFORMAZIONE INNOVATIVI E SOSTENIBILI</p>	<p>8. SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI PER LA TRASFORMAZIONE ALIMENTARE</p> <p>Questa traiettoria mira all'introduzione di nuove e innovative tecniche nel campo della trasformazione alimentare, come ad esempio per quanto riguarda la refrigerazione, il congelamento, il trasporto del prodotto agroalimentare o la trasformazione dello stesso in prodotti "pronti all'uso".</p>
<p>TRACCIABILITA' E TUTELA DELLE FILIERE</p>	<p>9. SVILUPPO DI SISTEMI COMPLETI DI TRACCIABILITA'</p> <p>Rientrano in questa tematica le innovazioni per sviluppare sistemi completi di tracciabilità di tutta la filiera, dalla materia prima al consumatore, con indicazione geografica del territorio di produzione e indicazioni degli elementi e dati salutistici e nutrizionali. Sono comprese le innovazioni volte a sviluppare sistemi integrati hardware-software per l'etichettatura e la tracciabilità dei prodotti agroalimentari e per il controllo delle attività di produzione e raccolta, al fine di garantire l'autenticità di prodotti certificati; l'applicazione e ricerca di metodi genomici, basati sul DNA, per l'identificazione, la tracciabilità ed il controllo dei microrganismi (batteri, lieviti e muffe); le innovazioni per la tracciabilità del prodotto agroalimentare e l'individuazione dei parametri di qualità attraverso l'uso di tecnologie analitiche innovative; la progettazione di database customizzati per singola tipologia di alimento, o prodotto alimentare, con lo scopo di definire in maniera scientifica l'effettiva provenienza del prodotto dalla zona dichiarata in etichetta. Inoltre rientrano nella tracciabilità della vendita dei prodotti e le innovazioni nel collegamento tra il committente e il sistema di fornitura per la tracciatura del prodotto (introduzione di ICT).</p>

	<p>10. RICONOSCIBILITÀ E COMUNICABILITÀ DEL PRODOTTO</p> <p>Questa traiettoria supporta gli interventi innovativi per la riconoscibilità e comunicabilità del prodotto. Sono ad esempio comprese tecniche innovative rivolte allo User experience; l'introduzione di protocolli di sostenibilità nelle produzioni agroalimentari, che portino alla certificazione omnicomprendiva di prodotto, azienda e distretto, orientati alla valorizzazione del territorio veneto, attuando anche azioni di co-marketing con il settore turistico del Veneto.</p>
<p>SMART MANUFACTURING</p>	<p>TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE</p>
<p>NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI</p>	<p>1. NUOVI MODELLI DI INDUSTRIALIZZAZIONE NELLA PRODUZIONE DI ATTREZZATURE E BENI DI CONSUMO, ANCHE ATTRAVERSO SISTEMI DI DIGITALIZZAZIONE E IOT</p> <p>La traiettoria è finalizzata alla definizione di tecnologie/sistemi per l'industrializzazione nella produzione di attrezzature, macchinari e beni di consumo, anche attraverso sistemi di digitalizzazione e IoT (es. Sistemi di scansione 3D, 3D printing), sia in termini di design che di funzionalità (packaging, assemblaggio di materiali diversi, sistemi di lavorazione in linea). Particolare enfasi viene posta sui processi di customizzazione/personalizzazione, i processi a elevata cadenza produttiva, i processi di prima trasformazione del prodotto in filiere corte (es. legno), e lo sviluppo di nuovi approcci finalizzati alla vendita del lavoro-macchina.</p>
<p>PRODUZIONI E PROCESSI SOSTENIBILI</p>	<p>2. SVILUPPO DI COMPONENTI METALLICI E NON METALLICI AD ALTE PRESTAZIONI ED ELEVATA SOSTENIBILITÀ</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo e alla validazione di componenti metallici (ghise, acciai, leghe leggere e non ferrose) e non metallici (polimeri, compositi, ceramici, ecc.) ad alte prestazioni ed elevata sostenibilità. Tali componenti sono realizzati con soluzioni produttive e materiali innovativi e avanzati, in grado di minimizzare scarti e sprechi di risorse e materie prime. Lavorazioni e trattamenti vengono ottimizzati ricorrendo anche a software di controllo di processo e di prodotto (data mining, LCA, LCC), e assicurando piena tracciabilità lungo la filiera produttiva.</p> <p>3. PROCESSI INNOVATIVI DI TRATTAMENTO E/O RIUTILIZZO DI RIFIUTI INDUSTRIALI</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di processi innovativi per il controllo e trattamento di rifiuti speciali/pericolosi (es. contenenti amianto) e/o al loro riutilizzo in nuovi cicli produttivi o per fini energetici. La traiettoria comprende anche lo sviluppo di sistemi innovativi di depurazione, di estrazione da sottoprodotti o prodotti secondari e lo sviluppo di materiali eco-compatibili. Vengono valorizzate soluzioni innovative nei cicli produttivi associati a lavorazioni/trattamenti/processi altamente inquinanti (es. sostanze PFAS), per un minore impatto ambientale anche con riferimento alla fine del ciclo di vita del prodotto.</p>

	<p>4. NUOVI MACCHINARI E IMPIANTI REALIZZATI CON MATERIALI E COMPONENTI INNOVATIVI, E FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO RAZIONALE DELLE RISORSE</p> <p>La traiettoria è focalizzata sulla progettazione di nuovi macchinari e impianti finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo razionale delle risorse. Sono in questo ambito premianti lo sviluppo e la realizzazione di materiali e componenti di nuova concezione, specificamente pensati per il risparmio energetico e lo sfruttamento intelligente delle risorse, validati anche mediante il ricorso alle moderne tecniche di LCA.</p> <p>5. STRUMENTI PER LA SUSTAINABLE SUPPLY CHAIN E SOLUZIONI ENERGETICHE "GREEN" PER I PROCESSI DI FABBRICAZIONE E PER IL RINNOVAMENTO DELLA VITA DEI PRODOTTI</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di tecnologie per l'innovazione dei processi di fabbricazione (da "lean production" a "lean & clean production"), in un'ottica di autosostenibilità e mediante il ricorso a nuove soluzioni di trasferimento tecnologico. La traiettoria comprende anche lo sviluppo e la validazione di nuove tecnologie per il rinnovamento della vita dei prodotti e l'applicazione delle metodologie di eco-design per la realizzazione di una Sustainable supply chain, tramite la valutazione degli impatti ambientali nell'arco dell'intero ciclo di vita del prodotto, ricorrendo alle tecniche LCA (Life Cycle Assessment) e LCC (Life Cycle Costing).</p>
<p>PROGETTAZIONE E TECNOLOGIE AVANZATE DI PRODUZIONE</p>	<p>6. STRUMENTI E MODELLI PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA, INNOVATIVA E MULTI-SCALA DI COMPONENTI, PRODOTTI ED ATTREZZATURE INNOVATIVE PER I PROCESSI MANIFATTURIERI</p> <p>La traiettoria è finalizzata, in un contesto di Industria 4.0, allo sviluppo di strumenti e modelli per la progettazione integrata, innovativa e multi-scala di componenti, prodotti e attrezzature, con riferimento ai processi meccanici, mecatronici, termici, metallurgici e di fonderia. Sono previste l'integrazione di sistemi virtuali CAD/CAE/CAT per la progettazione prodotto-processo e la collaborazione sinergica tra l'oggetto fisico e la sua rappresentazione software per la progettazione avanzata di macchinari e attrezzature basata sulle tecnologie ICT. Sono inclusi gli aspetti relativi alla simulazione dei processi di trasformazione metallurgica e delle lavorazioni post-processo.</p> <p>7. SISTEMI, TECNOLOGIE, MATERIALI E ATTREZZATURE PER LA MICROMECCANICA INNOVATIVA</p> <p>La traiettoria è riferita ai vari sistemi, tecnologie, materiali e attrezzature per la micromeccanica innovativa e la formatura di precisione. Sono inclusi i processi di stampa 3D, la formatura di precisione dei materiali (es. produzione di componentistica meccanica di precisione o di elementi di ricambio e componenti finiti per la produzione di attrezzature specifiche), le tecnologie Additive Layer Manufacturing, le lavorazioni laser di micromeccanica sottrattiva.</p> <p>8. SVILUPPO E PRODUZIONE DI MATERIALI INNOVATIVI</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo e produzione di materiali innovativi destinati all'efficientamento dei processi e miglioramento dei prodotti.</p>

	<p>9. SOLUZIONI INNOVATIVE NELLA COSTRUZIONE DI MACCHINARI E ATTREZZATURE, FINALIZZATE ALLA SICUREZZA, ALLA TUTELA AMBIENTALE, AL RISPARMIO E ALL'EFFICIENZA ENERGETICA</p> <p>La traiettoria prevede lo sviluppo di soluzioni innovative, basate anche sull'ingegnerizzazione e sull'utilizzo di materiali avanzati, nella costruzione di macchinari e attrezzature. L'ambito di riferimento è costituito dai settori in cui sono premianti gli aspetti di sicurezza, tutela ambientale, risparmio ed efficienza energetica.</p>
<p>SISTEMI COGNITIVI E AUTOMAZIONE</p>	<p>10. SOLUZIONI PER LA GESTIONE AVANZATA DELLA MANUTENZIONE, QUALITÀ E LOGISTICA ED IL SUPPORTO ALLE DECISIONI IN AMBIENTI COMPLESSI</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di soluzioni per la gestione avanzata della manutenzione (in particolare nell'approccio predittivo), qualità e logistica, al fine di migliorare l'efficienza di macchine e sistemi, nella visione della produzione ad alta flessibilità e basso numero di difetti (zero defect manufacturing). Le soluzioni possono includere strumenti per il supporto alle decisioni e l'ottimizzazione in ambienti complessi (anche ai fini della tracciabilità del prodotto, eliminazione scarti, etc.), ed essere sviluppate a livello hardware (ad es., sensori, dispositivi IoT, interfacce uomo-macchina anche basati su tecniche di realtà virtuale/aumentata, sistemi di alimentazione intelligenti), infrastrutturale (ad es., piattaforme IT basati su cloud, integrazione con sistemi informativi ERP), e algoritmico (ad es., data analytics, machine learning, soft sensing).</p>
	<p>11. SVILUPPO DI PIATTAFORME INTEGRATE DIGITALI PER LA CONFIGURAZIONE DI SISTEMI DI PRODUZIONE</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di piattaforme integrate digitali per la configurazione di sistemi di produzione in grado di supportare l'interoperabilità tra vari strumenti di pianificazione (anche di tipo modulare), includendo tra questi strumenti di simulazione e previsione integrati di sistemi di produzione e dei relativi componenti (ad es. sistemi CAD/CAM/CAE integrati).</p>
	<p>12. SVILUPPO DI MACCHINE INTELLIGENTI, DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE AVANZATI E ROBOTICI</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di macchine intelligenti e di sistemi di automazione avanzati (inclusi i sistemi robotici) per aumentare l'autonomia e le prestazioni dei sistemi produttivi nella fase di utilizzo, tramite ottimizzazione dei parametri di processo e implementazione di soluzioni avanzate di supervisione, monitoraggio e controllo (anche distribuito, a eventi discreti e da remoto). Lo sviluppo può avvenire sia a livello di singola macchina e/o lavorazione (ad es., sistemi di trattamento di metalli, di lavorazione superficiale, con tecnologie sia additive che sottrattive) che di linea di produzione (ad es., linee di produzione/montaggio/imballaggio automatiche, sistemi di movimentazione autonomi, digitalizzazione e messa in linea dei centri di lavoro, controllo preventivo delle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche, dimensionali e qualitative dei materiali durante le diverse fasi produttive), prevedendo anche l'integrazione con sistemi di gestione aziendale.</p>

<p>SPAZI DI LAVORO INNOVATIVI E INCLUSIVI</p>	<p>13. SOLUZIONI INNOVATIVE PER SPAZI E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO INCLUSIVA E UMANO-CENTRICA</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di metodologie per l'innovazione dell'organizzazione del lavoro anche nelle dimensioni dell'interazione persona-macchina, mediante partecipazione attiva e coinvolgimento dei diversi attori in gioco alla costruzione delle dinamiche innovative, volte anche al miglioramento della qualità e sicurezza complessiva del posto di lavoro (ad es., postazioni ergonomiche, comfort vibro-acustico).</p>
<p>SUSTAINABLE LIVING</p>	<p>TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE</p>
<p>BENESSERE DELLA PERSONA E SOSTENIBILITA' DEGLI AMBIENTI DI VITA</p>	<p>1. DOMOTICA E AUTOMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA</p> <p>Soluzioni innovative per il miglioramento della qualità della vita delle persone in ambito domestico, lavorativo e negli spazi aperti attraverso l'ICT e l'automazione in un ottica umano-centrica adattandosi quindi alle varie condizioni in cui opera la persona, anche attraverso sistemi inter-operanti integrando funzioni domotiche avanzate negli ambienti di vita indoor (casa, posto di lavoro) e outdoor (zone urbane, parchi...) e nei dispositivi di uso quotidiano (es. elettrodomestici). In ambito illuminotecnico e per la climatizzazione, ad esempio, sono compresi sistemi informatici e automazioni atti a garantire alti livelli di sostenibilità ambientale, efficientamento energetico (anche da più fonti), accessibilità e facilità d'uso delle interfacce, auto adattività, monitoraggio e manutenzione da remoto e intelligenti.</p>
<p>EDIFICI E CITTA' INTELLIGENTI E SOSTENIBILI</p>	<p>2. SOLUZIONI E MATERIALI INNOVATIVI PER IL LIVING</p> <p>Sviluppo di nuove soluzioni e materiali per l'edilizia e l'arredo, sostenibili e intelligenti, pensati per il benessere dell'utilizzatore, basati sui principi della circular economy, della bioedilizia e la valorizzazione dei materiali del territorio (es. legno), anche attraverso lo sviluppo di materiali funzionalizzanti e sistemi ICT.</p> <p>3. SVILUPPO DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE E SISTEMI INTEGRATI DI GESTIONE DELLE SMART CITY</p> <p>per garantire la mobilità sostenibile, l'accessibilità nei luoghi di vita, il monitoraggio dei consumi energetici e la qualità della vita del cittadino.</p> <p>4. TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DEGLI EDIFICI</p> <p>Tecnologie innovative per il design, la progettazione integrata (es. tra materiali, impianti, ICT), lo sviluppo e la manutenzione degli edifici e dei prodotti per il living, inclusi lo sviluppo e l'adozione di sistemi di visualizzazione basati su realtà aumentata/virtuale, volti ad ottimizzare il "sistema-casa-edificio", per migliorare la fruibilità dei luoghi e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Sono comprese anche le tecnologie avanzate per il refitting degli edifici.</p>

	<p>5. GESTIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI</p> <p>Sviluppo di soluzioni edili finalizzate ai bassi consumi, all'integrazione ottimale delle tecnologie per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili (es: tetti energetici), allo sviluppo integrato di sistemi avanzati multienergetici anche attraverso l'impiego di ICT/IoT e di sistemi di controllo e monitoraggio dei consumi altamente usabili ed accessibili. Particolare attenzione è data ai sistemi costruttivi in bioedilizia, in particolare volti alla riduzione del consumo energetico.</p>
<p>RECUPERO, RIGENERAZIONE E RESTAURO ARCHITETTONICO</p>	<p>6. TECNOLOGIE PER IL CULTURAL HERITAGE</p> <p>Soluzioni tecnologiche innovative per il recupero, la conservazione, la valorizzazione e il monitoraggio di edifici storici e elementi artistici culturalmente rilevanti ad esempio attraverso l'uso delle ICT/IOT, dei sistemi di illuminazione a bassa emissione UV e IR, delle tecnologie domotiche inter-operanti, dei sistemi di monitoraggio intelligente anche con funzioni predittive.</p>
<p>SICUREZZA E SALUTE (VITA INDIPENDENTE E ATTIVA)</p>	<p>7. SICUREZZA NEI LUOGHI DI VITA E PRIVACY</p> <p>Sviluppo di soluzioni inter-operanti per la sicurezza dei luoghi di vita e della persona, inclusi sistemi innovativi di videosorveglianza intelligente e soluzioni informatiche per la protezione della privacy nelle tecnologie "smart" e di rete in genere.</p>
	<p>8. SOLUZIONI PER LA VITA INDIPENDENTE</p> <p>Sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative e interconnesse per migliorare l'autonomia e l'indipendenza delle persone nei diversi spazi di vita secondo i principi espressi dall'Inclusive design. Sono comprese soluzioni che tengano conto dei bisogni e delle esigenze del maggior numero possibile di fruitori (es. anziani o diversamente abili) per il miglioramento della fruibilità, del comfort e della sicurezza delle persone.</p>
	<p>9. TECNOLOGIE ASSISTIVE</p> <p>Sviluppo di sistemi tecnologici per l'assistenza e la riabilitazione, il monitoraggio della salute e il miglioramento della qualità di vita delle persone anche con differenti abilità fisiche e cognitive.</p>
<p>CREATIVE INDUSTRIES</p>	<p>TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE</p>
<p>MARKETING INNOVATIVO E VIRTUALIZZAZIONE DEI PRODOTTI</p>	<p>1. INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE NEI PROCESSI DI MARKETING</p> <p>Integrazione e sviluppo di tecnologie digitali in sistemi di marketing innovativo, finalizzate sia ad assicurare la tracciabilità e l'anticontraffazione dei prodotti, sia a migliorare le modalità di presentazione (ad es. con la virtualizzazione) o altre azioni connesse alla valorizzazione degli stessi.</p>
<p>MATERIALI INNOVATIVI E BIOMATERIALI</p>	<p>2. DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI ECONOMIA CIRCOLARE</p> <p>Innovazione e digitalizzazione dei sistemi tecnologici impiegati nel mercato dei prodotti ambientali, in contesti di economia circolare e di salvaguardia ambientale, finalizzati allo sviluppo di materiali innovativi. Rientrano, ad esempio, i sistemi digitali di data mining, di tracciabilità del ciclo di vita (life cycle assesment, life cycle costing, etc) e di caratterizzazione dei prodotti di riciclo e delle materie prime seconde.</p>

	<p>3. MATERIALI INNOVATIVI PER L'INDUSTRIA CREATIVA</p> <p>Soluzioni innovative nello sviluppo, nell'utilizzo e nel ri-utilizzo di materiali (es. leghe metalliche, materiali biocompatibili, nanomateriali, multi-composti, materiali ad alta performance, materiali per la fabbricazione additiva, materiali da riciclo, di scarto e materiali a basso costo) finalizzate alla realizzazione, alla preservazione e al miglioramento delle lavorazioni e delle produzioni creative.</p> <p>4. MATERIALI TESSILI INNOVATIVI E TECNOLOGIE INDOSSABILI</p> <p>Materiali e filati tessili, innovativi o "intelligenti", e tecnologie indossabili per il monitoraggio e il miglioramento del benessere, del comfort, della salute e della sicurezza della persona, per il supporto all'invecchiamento attivo, per l'aumento dell'ergonomia e della funzionalità.</p>
<p>NUOVI MODELLI DI BUSINESS</p>	<p>5. MODELLI DI BUSINESS E SERVIZI A VALORE AGGIUNTO</p> <p>Nuovi modelli di business e servizi a valore aggiunto per il supporto alla personalizzazione della progettazione, della produzione e della commercializzazione dei prodotti. I nuovi modelli di business possono includere anche sistemi volti a "legare" la cultura del prodotto all'immagine del territorio, anche in un'ottica di integrazione con le strategie di attrazione turistica nel Veneto.</p>
<p>PROGETTAZIONI CREATIVE</p>	<p>6. TECNOLOGIE PER IL DESIGN E LA PROTOTIPAZIONE DEI PRODOTTI CREATIVI PER LA MODA E L'ARREDAMENTO</p> <p>Innovazione e sviluppo di sistemi tecnologici di supporto alla progettazione, al disegno artistico e industriale, alla modellazione (es: CAD 3d, simulazione multifisica), alla prototipazione anche personalizzata (su misura) dei prodotti creativi con particolare riferimento ai settori della moda e dell'arredo.</p>
<p>TECNOLOGIE PER LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE</p>	<p>7. TECNOLOGIE E REALTA' VIRTUALI PER IL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE</p> <p>Tecnologie per la divulgazione e la fruizione del patrimonio culturale e museale. Tale traiettoria comprende, ad esempio, lo sviluppo di sistemi di realtà virtuale e aumentata e altre tecniche di visualizzazione innovativa per la fruizione delle risorse culturali e artistiche e di supporto al settore turistico in genere.</p>

APPENDICE 2**SOGGETTI GIURIDICI RAPPRESENTANTI CIASCUN DISTRETTO INDUSTRIALE, ELENCO
COMPLETO DEI COMUNI ED ELENCO CONSOLIDATO DEI CODICI ATECO AMMESSI PER
CIASCUN DISTRETTO INDUSTRIALE***1. Calzatura della Riviera del Brenta*

Soggetto giuridico rappresentante:

"Politecnico Calzaturiero S.c.a.r.l."

Via Venezia, 62 - 35010 Capriccio di Vigonza (PD)

Tel. 049/9801111

PEC: politecnicocalzaturiero@legalmail.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Campagna Lupia	VE
Campolongo Maggiore	VE
Camponogara	VE
Dolo	VE
Fiesso d'Artico	VE
Fosso'	VE
Pianiga	VE
Stra	VE
Vigonovo	VE
Arzergrande	PD
Brugine	PD
Casalserugo	PD
Codevigo	PD
Correzzola	PD
Legnaro	PD
Noventa Padovana	PD
Piove di Sacco	PD
Polverara	PD
Pontelongo	PD
Sant'Angelo di Piove di Sacco	PD
Saonara	PD
Vigonza	PD
Villanova di Camposampiero	PD

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
14.2	CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLICCIA
15.1	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, PELLETTERIA E SELLERIA; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE
15.2	FABBRICAZIONE DI CALZATURE

2. Pelle della Valle del Chiampo

Soggetto giuridico rappresentante:

Distretto conciario vicentino

Via Dei Mille, 38 - 36071 Arzignano (VI)

Tel.: 0444/473601

PEC: distrettoconciariovicentino@legalmail.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Albaredo d'Adige	VR
Cologna Veneta	VR
Montecchia di Crosara	VR
Ronca'	VR
Rovere' Veronese	VR
San Giovanni Ilarione	VR
Selva di Progno	VR
Velo Veronese	VR
Veronella	VR
Vestenanova	VR
Zimella	VR
Alonte	VI
Altavilla Vicentina	VI
Altissimo	VI
Arzignano	VI
Chiampo	VI
Crespadoro	VI
Gambellara	VI
Lonigo	VI

Montebello Vicentino	VI
Montecchio Maggiore	VI
Montorso Vicentino	VI
Nogarole Vicentino	VI
Recoaro Terme	VI
San Pietro Mussolino	VI
Trissino	VI
Zermeghedo	VI

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
14.2	CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLICCIA
15.1	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, PELLETERIA E SELLERIA; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE
15.2	FABBRICAZIONE DI CALZATURE
32.3	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SPORTIVI

3. Meccanica dell'Alto Vicentino

Soggetto giuridico rappresentante:
 Fondazione Centro Produttività Veneto
 Via Eugenio Montale, 27 - 36100 Vicenza (VI)
 Tel. 0444/994700
 PEC: pec.cpv@legalmail.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Altavilla Vicentina	VI
Arcugnano	VI
Brendola	VI
Bressanvido	VI
Carre'	VI
Castelgomberto	VI
Chiuppano	VI
Cogollo del Cengio (*)	VI
Dueville	VI
Fara Vicentino	VI

Isola Vicentina	VI
Malo	VI
Marano Vicentino	VI
Montecchio Maggiore	VI
Montecchio Precalcino	VI
Monte di Malo	VI
Monteviale	VI
Pedemonte	VI
Piovene Rocchette	VI
Salcedo	VI
Sandrigo	VI
Santorso	VI
San Vito di Leguzzano	VI
Sarcedo	VI
Schio	VI
Sovizzo	VI
Thiene	VI
Torrebelvicino	VI
Valdastico	VI
Valli del Pasubio	VI
Velo d'Astico	VI
Villaverla	VI
Zane'	VI
Zugliano	VI

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
28.1	FABBRICAZIONE DI MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE
28.2	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE
28.4	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER LA FORMATURA DEI METALLI E DI ALTRE MACCHINE UTENSILI
28.9	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI

4. Mobile del Livenza

Soggetto giuridico rappresentante:
Unint – Consorzio per le integrazioni fra imprese
Piazza delle Istituzioni, 11 - 31100 Treviso
Tel. 0422/294248
PEC: unint@pec.unindustriatv.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Chies d'Alpago	BL
Farra d'Alpago	BL
Puos d'Alpago	BL
Tambre	BL
Breda di Piave	TV
Cappella Maggiore	TV
Cessalto	TV
Chiarano	TV
Cimadolmo	TV
Cison di Valmarino	TV
Codogne'	TV
Colle Umberto	TV
Conegliano	TV
Cordignano	TV
Farra di Soligo	TV
Follina	TV
Fontanelle	TV
Fregona	TV
Gaiarine	TV
Godega di Sant'Urbano	TV
Gorgo al Monticano	TV
Mansue'	TV
Mareno di Piave	TV
Meduna di Livenza	TV
Miane	TV
Monastier di Treviso	TV

Moriago della Battaglia	TV
Motta di Livenza	TV
Nervesa della Battaglia	TV
Oderzo	TV
Ormelle	TV
Orsago	TV
Pieve di Soligo	TV
Ponte di Piave	TV
Portobuffolè	TV
Refrontolo	TV
Revine Lago	TV
Roncade	TV
Salgareda	TV
San Biagio di Callalta	TV
San Fior	TV
San Pietro di Feletto	TV
San Polo di Piave	TV
Santa Lucia di Piave	TV
San Vendemiano	TV
Sarmede	TV
Sernaglia della Battaglia	TV
Spresiano	TV
Susegana	TV
Tarzo	TV
Vazzola	TV
Vidor	TV
Vittorio Veneto	TV
Zenson di Piave	TV
Annone Veneto	VE
Fossalta di Piave	VE
Meolo	VE
Noventa di Piave	VE
Pramaggiore	VE

San Stino di Livenza	VE
----------------------	----

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
16.1	TAGLIO E PIALLATURA DEL LEGNO
16.2	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN LEGNO, SUGHERO, PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
31.0	FABBRICAZIONE DI MOBILI

5. Occhialeria Bellunese

Soggetto giuridico rappresentante:
DISTRETTO DOLOMITI OCCHIALE
Via San Lucano, 15 – 32100 Belluno (BL)
Tel. 0437/951239
PEC: DDO@PEC.REVIVISCAR.IT

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale

Agordo	BL
Alano di Piave	BL
Arsie'	BL
Auronzo di Cadore	BL
Belluno	BL
Borca di Cadore	BL
Calalzo di Cadore	BL
Cencenighe Agordino	BL
Cesiomaggiore	BL
Cibiana di Cadore	BL
Comelico Superiore	BL
Danta di Cadore	BL
Domegge di Cadore	BL
Feltre	BL
Fonzaso	BL
Forno di Zoldo	BL
Gosaldo	BL
Lamon	BL
La Valle Agordina	BL

Lentiai	BL
Limana	BL
Longarone	BL
Lorenzago di Cadore	BL
Lozzo di Cadore	BL
Mel	BL
Ospitale di Cadore	BL
Pedavena	BL
Perarolo di Cadore	BL
Pieve d'Alpago	BL
Pieve di Cadore	BL
Ponte nelle Alpi	BL
Puos d'Alpago	BL
Quero Vas	BL
Rivamonte Agordino	BL
San Gregorio nelle Alpi	BL
San Nicolo' di Comelico	BL
San Pietro di Cadore	BL
Santa Giustina	BL
Santo Stefano di Cadore	BL
San Vito di Cadore	BL
Sedico	BL
Selva di Cadore	BL
Seren del Grappa	BL
Sospirolo	BL
Soverzene	BL
Sovramonte	BL
Taibon Agordino	BL
Trichiana	BL
Valle di Cadore	BL
Vigo di Cadore	BL
Vodo Cadore	BL
Voltago Agordino	BL

Zoldo Alto	BL
Zoppe' di Cadore	BL
Cavaso del Tomba	TV
Pederobba	TV
Segusino	TV
Valdobbiadene	TV

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
23.91	PRODUZIONE DI PRODOTTI ABRASIVI
25.6	TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI; LAVORI DI MECCANICA IN GENERALE
25.61	TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI
25.73.2	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE
25.99.99	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI METALLICI E MINUTERIA METALLICA NCA
26.7	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI OTTICI E ATTREZZATURE FOTOGRAFICHE
28.4	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER LA FORMATURA DEI METALLI DI ALTRE MACCHINE UTENSILI
28.99.2	FABBRICAZIONE DI ROBOT INDUSTRIALI PER USI MOLTEPLICI (INCLUSE PARTI E ACCESSORI)
32.5	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI E FORNITURE MEDICHE E DENTISTICHE
32.99.90	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI NCA
46.43.3	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI PER FOTOGRAFIA, CINEMATOGRAFIA E OTTICA
47.78.2	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MATERIALE PER OTTICA E FOTOGRAFIA

6. Orafo Vicentino

Soggetto giuridico rappresentante:
 Fondazione Centro Produttività Veneto
 Via Eugenio Montale, 27 - 36100 Vicenza (VI)
 Tel. 0444/994700
 PEC: pec.cpv@legalmail.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Altavilla Vicentina	VI
Arcugnano	VI
Arzignano	VI
Bassano del Grappa	VI
Bolzano Vicentino	VI
Brendola	VI
Bressanvido	VI
Brogliano	VI
Caldogno	VI
Camisano Vicentino	VI
Cartigliano	VI
Cassola	VI
Castegnero	VI
Castelgomberto	VI
Costabissara	VI
Creazzo	VI
Dueville	VI
Gambugliano	VI
Grisignano di Zocco	VI
Grumolo delle Abbadesse	VI
Isola Vicentina	VI
Longare	VI
Montecchio Maggiore	VI
Montecchio Precalcino	VI
Montegalda	VI
Montegaldella	VI
Monteviale	VI
Monticello Conte Otto	VI
Mussolente	VI
Nanto	VI
Nove	VI
Pove del Grappa	VI
Pozzoleone	VI

Quinto Vicentino	VI
Romano d'Ezzelino	VI
Rosa'	VI
Sandrigo	VI
San Nazario	VI
Schiavon	VI
Solagna	VI
Sovizzo	VI
Tezze sul Brenta	VI
Torri di Quartesolo	VI
Trissino	VI
Valdagno	VI
Vicenza	VI
Villaverla	VI
Zovencedo	VI
Borso del Grappa	TV
San Zenone degli Ezzelini	TV
Campodoro	PD

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
32.1	FABBRICAZIONE DI GIOIELLERIA, BIGIOTTERIA E ARTICOLI CONNESSI; LAVORAZIONE DELLE PIETRE PREZIOSE

7. Sportsystem di Asolo e Montebelluna

Soggetto giuridico rappresentante:
Unint – Consorzio per le integrazioni fra imprese
Piazza delle Istituzioni, 11 - 31100 Treviso
Tel. 0422/294248
PEC: unint@pec.unindustriatv.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale

Alano di Piave	BL
Altivole	TV
Arcade	TV

Asolo	TV
Caerano di San Marco	TV
Castelcucco	TV
Cornuda	TV
Crocetta del Montello	TV
Fonte	TV
Giavera del Montello	TV
Maser	TV
Monfumo	TV
Montebelluna	TV
Possagno	TV
Trevignano	TV
Volpago del Montello	TV

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
14.2	CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLICCIA
15.1	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, PELLETERIA E SELLERIA; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE
15.2	FABBRICAZIONE DI CALZATURE
32.3	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SPORTIVI

8. Ceramica artistica di Nove e Bassano del Grappa

Soggetto giuridico rappresentante:
 Fondazione Centro Produttività Veneto
 Via Eugenio Montale, 27 - 36100 Vicenza (VI)
 Tel. 0444/994700
 PEC: pec.cpv@legalmail.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Bassano del Grappa	VI
Breganze	VI
Caldogno	VI
Caltrano	VI
Calvene	VI

Cartigliano	VI
Cassola	VI
Cogollo del Cengio	VI
Conco	VI
Dueville	VI
Fara Vicentino	VI
Isola Vicentina	VI
Lugo di Vicenza	VI
Lusiana	VI
Malo	VI
Marostica	VI
Mason Vicentino	VI
Molvena	VI
Montecchio Precalcino	VI
Monticello Conte Otto	VI
Nove	VI
Pianezze	VI
Pove del Grappa	VI
Pozzoleone	VI
Romano d'Ezzelino	VI
Rosa'	VI
Salcedo	VI
Sandrigo	VI
Sarcedo	VI
Schiavon	VI
Solagna	VI
Tezze sul Brenta	VI
Thiene	VI
Villaverla	VI
Asolo	TV
Borso del Grappa	TV
Castelcucco	TV
Cornuda	TV

Crespano del Grappa	TV
Monfumo	TV
Paderno del Grappa	TV
Possagno	TV

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
23.3	FABBRICAZIONE DI MATERIALI DA COSTRUZIONE IN TERRACOTTA
23.4	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN PORCELLANA E IN CERAMICA

9. Elettrodomestici ed inox di Conegliano e del Trevigiano

Omissis – distretto industriale privo di soggetto giuridico rappresentante

10. Condizionamento e refrigerazione del Padovano

Omissis – distretto industriale privo di soggetto giuridico rappresentante

11. Giostra del Polesine

Soggetto giuridico rappresentante:

Consorzio Veneto District Amusement Rides
 Piazza Giacomo Matteotti, 85 – 45032 Bergantino (RO)
 Tel. 0425/987633
 PEC: venetodistrictamusementrides@pec.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Bergantino	RO
Calto	RO
Castelmassa	RO
Castelnovo Bariano	RO
Ceneselli	RO
Melara	RO

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
28.9	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI

12. Ittico di Rovigo e Chioggia

Soggetto giuridico rappresentante:
Consorzio Distretto Ittico di Rovigo e Chioggia
Via Alessandro Casalini, 1 – 45100 Rovigo (RO)
Tel. 0425/2021
PEC: consorzioittico@pec.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Chioggia	VE
Ariano nel Polesine	RO
Loreo	RO
Porto Tolle	RO
Rosolina	RO
Taglio di Po	RO
Porto Viro	RO

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
10.2	LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI PESCE, CROSTACEI E MOLLUSCHI
03.11	PESCA IN ACQUE MARINE E LAGUNARI E SERVIZI CONNESSI
03.21	ACQUACOLTURA IN ACQUA DI MARE, SALMASTRA O LAGUNARE E SERVIZI CONNESSI
46.38.10	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI DELLA PESCA FRESCHI
46.38.20	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI DELLA PESCA CONGELATI, SURGELATI, CONSERVATI, SECCHI

13. *Marmo e pietra del Veronese*

Soggetto giuridico rappresentante:
Centro Servizi Marmo S.c.a.r.l.
Via Del Marmo – 37020 Dolce' (VR) Fraz. Volargne
Tel. 045/6888 474 / 485
PEC: videomarmoteca@pec.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Affi	VR
Badia Calavena	VR
Bussolengo	VR

Caldiero	VR
Caprino Veronese	VR
Castel d'Azzano	VR
Cavaion Veronese	VR
Cazzano di Tramigna	VR
Cerro Veronese	VR
Colognola ai Colli	VR
Dolce'	VR
Erbezzo	VR
Fumane	VR
Grezzana	VR
Illasi	VR
Isola Rizza	VR
Lavagno	VR
Marano di Valpolicella	VR
Mezzane di Sotto	VR
Montecchia di Crosara	VR
Monteforte d'Alpone	VR
Mozzecane	VR
Negrar	VR
Pastrengo	VR
Pescantina	VR
Peschiera del Garda	VR
Rivoli Veronese	VR
Ronca'	VR
Ronco all'Adige	VR
Roverchiara	VR
Rovere' Veronese	VR
San Giovanni Ilarione	VR
San Martino Buon Albergo	VR
San Mauro di Saline	VR
San Pietro in Cariano	VR
Sant'Ambrogio di Valpolicella	VR
Sant'Anna d'Alfaedo	VR
Selva di Progno	VR
Soave	VR
Sommacampagna	VR
Sona	VR

Tregnago	VR
Valeggio sul Mincio	VR
Velo Veronese	VR
Verona	VR
Vestenanova	VR
Villafranca di Verona	VR
Zevio	VR
Altissimo	VI
Arzignano	VI
Brendola	VI
Brogliano	VI
Chiampo	VI
Cornedo Vicentino	VI
Crespadoro	VI
Gambellara	VI
Grancona	VI
Lonigo	VI
Montebello Vicentino	VI
Montecchio Maggiore	VI
Monte di Malo	VI
Montorso Vicentino	VI
Nogarole Vicentino	VI
San Pietro Mussolino	VI
Sarego	VI
Trissino	VI
Zermeghedo	VI

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
23.7	TAGLIO, MODELLATURA E FINITURA DI PIETRE
23.9	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ABRASIVI E DI PRODOTTI IN MINERALI NON METALLIFERI NCA

14. *Mobile di Verona*

Soggetto giuridico rappresentante:
 Consorzio di Tutela del Mobile di Verona
 Piazza Donatori di Sangue, 13 – 37053 Cerea (VR)
 Tel. 0442 / 80755

PEC: consorzioidituteladelmobilediverona@pec.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Angiari	VR
Bevilacqua	VR
Bonavigo	VR
Boschi Sant'Anna	VR
Bovolone	VR
Casaleone	VR
Castagnaro	VR
Cerea	VR
Concamarise	VR
Gazzo Veronese	VR
Isola della Scala	VR
Isola Rizza	VR
Legnago	VR
Minerbe	VR
Nogara	VR
Oppeano	VR
Pressana	VR
Roverchiara	VR
Salizzole	VR
Sanguinetto	VR
San Pietro di Morubio	VR
Terrazzo	VR
Villa Bartolomea	VR
Carceri	PD
Casale di Scodosia	PD
Castelbaldo	PD
Masi	PD
Megliadino San Fidenzio	PD
Megliadino San Vitale	PD
Merlara	PD
Montagnana	PD
Ospedaletto Euganeo	PD
Piacenza d'Adige	PD
Ponso	PD
Saletto	PD

Santa Margherita d'Adige	PD
Urbana	PD
Badia Polesine	RO
Bagnolo di Po	RO
Canda	RO
Castelguglielmo	RO
Giacciano con Baruchella	RO
Trecenta	RO

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
16.1	TAGLIO E PIALATURA DEL LEGNO
16.2	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN LEGNO, SUGHERO, PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
23.19.90	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN VETRO (INCLUSA LA VETREERIA TECNICA)
31.0	FABBRICAZIONE DI MOBILI
46.65.00	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MOBILI PER UFFICIO E NEGOZI
47.59.10	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MOBILI PER LA CASA
95.24.01	RIPARAZIONE DI MOBILI E OGGETTI DI ARREDAMENTO

15. Conegliano Valdobbiadene Prosecco

Soggetto giuridico rappresentante:

Consorzio Tutela del Vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco
Piazza Libertà, 7 – 31053 Pieve Di Soligo (TV) Fraz. Solighetto
Tel. 0438/83028

PEC: pec@pec.coneglianovaldobbiadeneprosecosuperiore.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Cappella Maggiore	TV
Cimadolmo	TV
Cison di Valmarino	TV
Codognè	TV
Colle Umberto	TV
Conegliano	TV
Cordignano	TV

Cornuda	TV
Crocetta del Montello	TV
Farra di Soligo	TV
Follina	TV
Fontanelle	TV
Fregona	TV
Gaiarine	TV
Giavera del Montello	TV
Godega di Sant'Urbano	TV
Mansuè	TV
Mareno di Piave	TV
Maserada sul Piave	TV
Miane	TV
Moriago della Battaglia	TV
Nervesa della Battaglia	TV
Oderzo	TV
Ormelle	TV
Orsago	TV
Pederobba	TV
Pieve di Soligo	TV
Ponzano Veneto	TV
Portobuffolè	TV
Refrontolo	TV
Revine Lago	TV
San Fior	TV
San Pietro di Feletto	TV
San Polo di Piave	TV
San Vendemiano	TV
Sarmede	TV
Sernaglia della Battaglia	TV
Susegana	TV
Tarzo	TV
Treviso	TV

Valdobbiadene	TV
Vazzola	TV
Vidor	TV
Vittorio Veneto	TV
Volpago del Montello	TV

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
11.02	PRODUZIONE DI VINI DA UVE

16. Vetro artistico di Murano e vetro del Veneziano

Soggetto giuridico rappresentante:

Promovetro - Vetro Artistico Di Murano

Campo San Bernardo 1 – 30141 Venezia (VE) Fraz. Murano

Tel. 041/5275074

PEC: promovetro@pec.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale

Casale sul Sile	TV
Casier	TV
Istrana	TV
Mogliano Veneto	TV
Monastier di Treviso	TV
Morgano	TV
Paese	TV
Preganziol	TV
Quinto di Treviso	TV
Resana	TV
Roncade	TV
San Biagio di Callalta	TV
Silea	TV
Treviso	TV
Zenson di Piave	TV
Zero Branco	TV
Fossalta di Piave	VE

Jesolo	VE
Marcon	VE
Martellago	VE
Meolo	VE
Mira	VE
Mirano	VE
Musile di Piave	VE
Noale	VE
Noventa di Piave	VE
Quarto d'Altino	VE
Salzano	VE
San Dona' di Piave	VE
Santa Maria di Sala	VE
Scorze'	VE
Spinea	VE
Venezia	VE
Cavallino-Treporti	VE
Loreggia	PD
Piombino Dese	PD

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
23.1	FABBRICAZIONE DI VETRO E DI PRODOTTI IN VETRO

17. Vini Veronesi

Soggetto giuridico rappresentante:
 Consorzio Associazione Vini Veronesi
 Viale Del Lavoro, 52 – 37135 Verona (VR)
 Tel. 045/595238
 PEC: avive@pec.uvive.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Affi	VR
Bardolino	VR

Brentino Belluno	VR
Bussolengo	VR
Caprino Veronese	VR
Castelnuovo del Garda	VR
Cavaion Veronese	VR
Costermano	VR
Dolcè	VR
Fumane	VR
Garda	VR
Grezzana	VR
Lazise	VR
Marano di Valpolicella	VR
Negrar	VR
Pastrengo	VR
Pescantina	VR
Peschiera del Garda	VR
Rivoli Veronese	VR
San Martino Buon Albergo	VR
San Pietro in Cariano	VR
Sant'Ambrogio di Valpolicella	VR
Sona	VR
Verona	VR
Cazzano di Tramigna	VR
Colognola ai Colli	VR
Illasi	VR
Montecchia di Crosara	VR
Monteforte d'Alpone	VR
Roncà	VR
San Bonifacio	VR
Soave	VR
Altavilla Vicentina	VI
Gambellara	VI
Montebello Vicentino	VI

Montecchio Maggiore	VI
Montorso Vicentino	VI
Zermeghedo	VI

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
11.02	PRODUZIONE DI VINI DA UVE

**APPENDICE 3
NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- Decisione (CE) C(2015) 5903 *final* con la quale la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” della Regione del Veneto;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 3 febbraio 2016;
- Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Testo rilevante ai fini del SEE);
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizione per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- Decreto del Presidente della repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico sulla documentazione amministrativa”;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Legge sul procedimento amministrativo”;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- Legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 “Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2000);
- Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9 “Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell’innovazione nel sistema produttivo regionale”;

- Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 “Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 1020 del 17 giugno 2014 “Documento di Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (RIS3 Veneto) - presa d’atto nella Decisione di esecuzione della Commissione Europea CCI: 2014IT6RFOP021”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 2415 del 16 dicembre 2014 “Individuazione Distretti industriali. L.R. 30 maggio 2014, n. 13, articolo 3, comma 1. Deliberazione n. 143/CR del 29 settembre 2014”.
- Deliberazione Giunta Regionale n. 2609 del 23 dicembre 2014 “Veneto Innovazione SpA "Linee guida in materia di ricerca e innovazione". Approvazione.”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 582 del 21 aprile 2015 “Distretti industriali. Approvazione "Disposizioni operative in merito al procedimento istruttorio per l'ammissibilità del soggetto giuridico preposto a rappresentare il distretto industriale". L.R. 30 maggio 2014, n. 13.”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 583 del 21 aprile 2015 “Reti Innovative Regionali. Approvazione "Disposizioni operative per il riconoscimento delle reti innovative regionali". L.R. 30 maggio 2014, n. 13.”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 216 del 28 febbraio 2017 “"Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione" in ambito di Specializzazione Intelligente RIS3. DGR n. 1020 del 17 giugno 2014. Approvazione delle risultanze del percorso di "Fine Tuning" di cui alla DGR n. 2276 del 30 dicembre 2016”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 226 del 28 febbraio 2017 “Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014 - 2020: individuazione di AVEPA quale Organismo Intermedio (OI), ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE)n. 1303/2013.”;
- Deliberazione Consiglio regionale n. 74 del 2 marzo 2016 “Piano Strategico Regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione 2016-2018”;
- Manuale di procedura guidata al “Sistema Informativo Unificato” predisposta dall’Autorità di Gestione.